



Scuole Paritarie
SS. Natale

Curricolo verticale

Scuola SS.Natale

QUANTO POSSO
IMPARARE DA TE!



INTRODUZIONE

Cos'è il curricolo verticale

Il curricolo verticale del SS. Natale descrive, in modo organico, l'intero percorso (*curricolo*) di insegnamento e apprendimento che la scuola ha progettato nelle varie discipline, per la crescita e la realizzazione di uno studente, a cominciare dal suo ingresso a sei anni nella scuola primaria e proseguendo fino alla classe terza della scuola secondaria di primo grado (*verticalità*).

Perché il curricolo

Il curricolo è espressione dell'autonomia scolastica e della libertà di insegnamento; la sua stesura è stata per i docenti che ne hanno preso parte una grande possibilità di riflessione critica sul loro lavoro quotidiano, mettendo in luce le domande principali che una scuola, che vuol educare, ha l'obbligo di porsi: cosa è utile ai nostri studenti per diventare grandi, per esprimere la loro personalità e affrontare con autonomia e responsabilità le sfide che la vita pone? La risposta a questo interrogativo si declina poi più specificatamente nelle domande: perché e cosa insegnare? Cosa deve imparare un alunno?

La proposta didattica che si legge nelle righe del curricolo esprime quindi, in sintesi, ciò che più ci sta a cuore, nel dettaglio di obiettivi e traguardi di apprendimento suddivisi per materie e per fasce di età, fornendo così una precisa identità della nostra scuola.

I criteri del curricolo

Al centro dell'azione educativa c'è sempre l'alunno, il singolo alunno: il primo criterio è quindi il suo Bene che deriva dal conoscere la realtà e il significato che essa ha in modo unitario, non frammentato, ma collegato attraverso tutte le discipline. Così potrà essere una *persona competente*, dove con il termine competenza si indica *"la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia"*. (Decreto ministeriale 254 del 2012).

La Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 cita:

"Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

Gli Stati membri devono sviluppare l'offerta di competenze chiave per tutti, nell'ambito delle loro strategie di apprendimento permanente per assicurare che:

– L'istruzione e la formazione iniziale offrano a tutti i giovani gli strumenti per sviluppare le competenze chiave ad un livello tale che li prepari per la vita adulta e costituisca la base per ulteriori occasioni di apprendimento"

Il testo del curricolo è articolato per materie; per ognuna di esse sono sviluppate

- *un'introduzione* alla materia di studio
- *i traguardi per lo sviluppo delle competenze* che indicano la capacità di usare in un determinato contesto conoscenze, abilità e capacità personali.
- *gli obiettivi di apprendimento* cioè i campi del sapere, le conoscenze e le abilità ritenute indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze.

ITALIANO

La *pratica della lettura*, centrale in tutto il primo ciclo di istruzione, è da considerarsi in maniera integrata alla pratica di scrittura. Entrambe sono intrecciate, l'una rimanda all'altra. Per questo motivo è utile stimolare negli alunni una lettura "attiva", affinché essi possano leggere "con gli occhi di chi scrive", alla ricerca di esempi utili a comprendere le varie tecniche di scrittura e di organizzazione del pensiero. La tecnica di lettura viene allenata, soprattutto nel primo ciclo, ad alta voce. Lo stimolo al "saper fare" si mostra spesso legato al piacere di sentir leggere chi lo fa in maniera fluente e consapevole, l'insegnante. Leggere aiuta gli alunni ad accrescere il proprio patrimonio di parole: questi termini li aiuteranno a rivolgersi con maggiore serenità e consapevolezza all'interpretazione del mondo esterno. La familiarità con il libro come oggetto è stimolata con una pratica costante e regolare che aiuta i ragazzi a percepirla come un'abitudine rassicurante anziché una imposizione dall'alto.

Per riuscire a creare non solo dei semplici lettori, ma lettori critici e appassionati che amino leggere negli anni a venire, occorre che gli studenti trovino i loro gusti attraverso la libertà di sperimentare, di cercare il libro giusto anche abbandonando una scelta non congeniale. La nascita del gusto della lettura produce un aumento di attenzione e curiosità, sviluppa la fantasia e il piacere della ricerca in proprio, avvicina all'altro e al diverso da sé. Si intende quindi offrire agli studenti uno spazio vivo in cui essi possano avere a che fare con una grande quantità di testi ed essere chiamati a negoziarne l'interpretazione assieme agli altri.

La *scrittura* è esercitata in classe con frequenza nel corso della settimana. Nei primi anni di scuola si presta particolare attenzione alle abilità grafico-manuali e alla correttezza ortografica. In modo graduale si chiede agli alunni di produrre brevi testi attinenti alla propria esperienza, poi di dividere brevi testi in sequenze e saperli riassumere in modo organico estrapolandone le informazioni principali, infine di saper elaborare testi di vario genere.

Nel corso degli studi, la routine delle lezioni punta a creare regole e procedure utili alla produzione di testi per lo studio, narrativi, espositivi e argomentativi. L'alunno, accompagnato dall'insegnante, apprende e allena tecniche di pianificazione preliminare del lavoro, riflessione sulla propria lingua a partire dalla pratica e dall'esperienza (se condotta in modo induttivo contribuisce a una maggiore duttilità nella comprensione dei testi e nella riflessione sulle proprie produzioni), discussione delle proprie scelte con il docente e con i pari. In sostanza, l'attività di scrittura va dotata di senso affinché i ragazzi la sentano importante e necessaria. L'insegnante si impegna così a dare visibilità a ciò che gli alunni scrivono, suggerendo destinatari e occasioni reali e aiutando le loro parole a entrare, così, nella realtà.

Il cardine della valutazione è la congruità del testo (pertinenza, correttezza, competenza linguistica), che si declina in diversi livelli di complessità e capacità argomentativa a seconda dell'età degli alunni.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

- L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.
- Ascolta e comprende testi orali «diretti» o «trasmessi» dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.

- Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.
- Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.
- Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.
- Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.
- Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.
- Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.
- È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).
- Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola primaria

Ascolto e parlato

- Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe.
- Ascoltare testi narrativi ed espositivi mostrando di saperne cogliere il senso globale e risporli in modo comprensibile a chi ascolta.
- Ricostruire in modo coerente le fasi di un'esperienza vissuta rispettandone l'ordine cronologico.
 - Cominciare ad arricchire il proprio bagaglio lessicale.

Letture

- Padroneggiare la lettura sia nella modalità ad alta voce, curandone l'espressione, sia in quella silenziosa.
- Prevedere il contenuto di un testo semplice in base ad alcuni elementi come il titolo e le immagini; comprendere il significato di parole non note in base al testo.
- Leggere testi (narrativi, descrittivi, informativi) cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le informazioni principali e le loro relazioni.

Scrittura

- Seguire il ritmo della dettatura rispettando le convenzioni ortografiche studiate.
- Produrre semplici testi funzionali, narrativi e descrittivi legati a scopi concreti (per utilità personale, per comunicare con altri, per ricordare, ecc.) e connessi con situazioni quotidiane (contesto scolastico e/o familiare).
- Dividere un testo in sequenze e saperne cogliere le informazioni principali.
- Cominciare ad arricchire la varietà lessicale attraverso la conoscenza di sinonimi e contrari.

Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua

– Riconoscere e analizzare all'interno di testi, letterari e non, i nomi (propri, comuni, genere e numero), gli articoli (determinativi e indeterminativi), le preposizioni (semplici e articolate), gli aggettivi qualificativi, i pronomi personali, i verbi (modo indicativo).

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria

Ascolto e parlato

- Interagire in modo collaborativo in un dialogo formulando domande pertinenti, dando risposte e comprendendo e rispettando le posizioni dei compagni.
- Raccontare esperienze personali o storie inventate organizzando il racconto in modo chiaro, rispettando l'ordine cronologico e logico e inserendo gli opportuni elementi descrittivi e informativi.
- Comprendere il tema e le informazioni essenziali di un'esposizione (diretta o trasmessa)

Lettura

- Usare, nella lettura di vari tipi di testo, opportune strategie per analizzare il contenuto; porsi domande all'inizio e durante la lettura del testo; cogliere indizi utili a risolvere i nodi della comprensione.
- Leggere con scorrevolezza e con la giusta intonazione le varie tipologie testuali cogliendone il senso, le caratteristiche formali e l'intenzione comunicativa.

Scrittura

- Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un racconto o di un'esperienza.
- Produrre racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri: testi narrativi, descrittivi, lettere, pagine di diario.
- Rielaborare testi (ad esempio: parafrasare o riassumere un testo, trasformarlo, completarlo).
- Realizzare testi collettivi per relazionare su esperienze scolastiche.
- Produrre testi creativi sulla base di modelli dati (filastrocche, racconti brevi, poesie).
- Produrre testi sostanzialmente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, rispettando le funzioni sintattiche dei principali segni interpuntivi.

Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo

- Comprendere ed utilizzare in modo appropriato il lessico di base (parole del vocabolario fondamentale e di quello ad alto uso).
- Arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura e attivando la conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico).
- Comprendere che le parole hanno diverse accezioni e individuare l'accezione specifica di una parola in un testo.
- Comprendere, nei casi più semplici e frequenti, l'uso e il significato figurato delle parole.
- Comprendere e utilizzare parole e termini specifici legati alle discipline di studio.
- Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione.

Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua

- Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole (parole semplici, derivate, composte).
- Riconoscere la struttura del nucleo della frase semplice (la cosiddetta frase minima): predicato, soggetto, altri elementi richiesti dal verbo.
- Riconoscere in una frase o in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, riconoscere i principali tratti grammaticali; riconoscere le congiunzioni di uso più frequente (come e, ma, infatti, perché, quando).
- Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche e servirsi di questa conoscenza per rivedere la propria produzione scritta e correggere eventuali errori.

–

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

- L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.
- Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.
- Ascolta e comprende testi di vario tipo «diretti» e «trasmessi» dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente.
- Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).
- Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici.
- Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.
- Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.
- Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.
- Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità).
- Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.
- Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate.
- Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo.
- Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai

connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola secondaria

Ascolto e parlato

- Utilizzare strategie funzionali a comprendere durante l'ascolto.
- Intervenire con pertinenza in una conversazione o in una discussione.
- Esporre le informazioni secondo un ordine coerente, usare un registro adeguato all'argomento e alla situazione, precisare le fonti.

Letture

- Leggere mentalmente testi di varia natura e provenienza applicando tecniche di supporto alla comprensione.
- Ricavare informazioni sfruttando le varie parti di un manuale di studio: indice, capitoli, titoli, sommari, testi, riquadri, immagini, didascalie.
- Leggere testi di vario tipo e forma (racconti, novelle, romanzi, poesie, testi teatrali) individuando tema principale e intenzioni comunicative dell'autore; personaggi, loro caratteristiche, ruoli, genere di appartenenza. Formulare insieme ai compagni ipotesi interpretative fondate sul testo.

Scrittura

- Conoscere e applicare le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo per rielaborare scritti di tipo e di forma diversi.
- Scrivere sintesi di testi ascoltati o letti.

Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo

- Realizzare scelte lessicali adeguate in base alla situazione comunicativa, agli interlocutori e al tipo di testo. Utilizzare il dizionario (etimologico, sinonimi e contrari)

Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua

- Discutere dei propri dubbi grammaticali e linguistici affidandosi alla pratica e mettendo alla prova testi di riferimento.
- Riconoscere l'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e della frase complessa.

LINGUA INGLESE

L'apprendimento della lingua inglese (L2) fornisce agli allievi nuove opportunità di incontro e confronto con diverse realtà, usi e costumi, favorendo l'interrelazione e la multiculturalità, dando la possibilità di esprimere il proprio sé sia nella Comunità Europea, sia in gran parte del resto del mondo. Consente inoltre di avere accesso a una varietà di fonti di informazione in continuo aumento e migliora le capacità di ascolto, attenzione, comprensione e memorizzazione, stimolando la sensibilità musicale attraverso l'imitazione e la riproduzione di suoni appartenenti a un diverso sistema fonetico.

La motivazione a studiare le lingue nasce dunque dalla naturale attitudine a comunicare ed interagire, oltre che dalla curiosità legata all'esplorazione di realtà anche molto distanti in un incontro con l'altro che spinge a porsi delle domande su di sé e sul mondo che ci circonda. Ed è proprio attraverso l'incontro con l'altro che è possibile sviluppare quelle competenze di cittadinanza che accompagneranno l'alunno nel corso della sua crescita personale come individuo.

Nella scuola primaria, il docente promuoverà l'integrazione della nuova lingua con le altre lingue di conoscenza del bambino, ampliandone e differenziandone implicitamente le varie componenti linguistiche (aspetti fonico-acustici, articolatori, sintattici e semantici), evidenziando le funzioni comunicative di base e l'applicazione delle stesse in contesti specifici, oltre a favorire l'appropriazione spontanea di modelli di pronuncia ed intonazione, per attivare naturalmente un sistema plurilingue. Si inserisce anche una prima esplorazione degli aspetti culturali appartenenti al mondo anglofono.

Nella scuola secondaria di primo grado, l'insegnante guiderà gradualmente l'alunno a riconoscere, rielaborare ed interiorizzare le varie funzioni comunicative e le regole che sottendono all'uso corretto della lingua, per sviluppare una sempre maggiore consapevolezza ed autonomia di espressione nelle quattro diverse abilità linguistiche (produzione ed interazione orale, produzione scritta, comprensione orale e comprensione scritta), nonché a sviluppare la capacità di riflettere sugli usi e scegliere la forma espressiva più appropriata ai vari contesti tra forme e codici linguistici diversi; si approfondiranno aspetti culturali relazionati con gli elementi linguistici studiati e collegati anche ad altre discipline. Si svilupperà inoltre la capacità di riflessione non solo sulla lingua straniera, ma anche sull'apprendimento della stessa.

Il primo obiettivo che la scuola si pone è stimolare nei bambini sia il desiderio di conoscere che l'entusiasmo di esplorare culture diverse, luoghi e linguaggi, consapevoli della necessità di far nascere negli allievi una motivazione solida e congeniale alla loro età per motivare l'impegno e l'interesse attivo verso la materia. Il traguardo finale è portare gli allievi a comprendere che riuscire a comunicare attraverso codici diversi è una risorsa per sé stessi e per la comunità in cui sono inseriti o si inseriranno in futuro.

Per consentire agli studenti di aprire una finestra verso l'interazione verbale in lingua con l'altro occorre inoltre supportarli verso il raggiungimento di una ottimale sicurezza nelle proprie capacità. Per tale ragione viene posta particolare attenzione ai singoli allievi e alle loro differenti abilità cognitive, attraverso l'adozione di molteplici modalità e strategie didattiche, rispettando i tempi di apprendimento e acquisizione dei contenuti del singolo individuo.

Il percorso didattico si sviluppa in un approccio ludico-comunicativo, in cui si evidenziano il gioco e la narrazione come strategie educative e di interazione in cui prendere attivamente parte attraverso

esperienze condivise di cooperazione e attenzione all'educazione emozionale, regole definite di convivenza e interrelazione, e scoperta di nuove competenze. In tali ambiti, viene dato particolare rilievo allo spirito d'iniziativa, alla creatività e al senso di autonomia e responsabilità, nonché al rispetto dell'altro e all'indagine e conoscenza di sé e della realtà circostante, che avviene anche attraverso l'utilizzo consapevole del proprio corpo e del modo di esprimersi. Successivamente, l'approccio comunicativo prosegue e si amplia; l'esposizione alla L2, anche mediante le nuove tecnologie, diventa fondamentale per lo sviluppo delle competenze linguistiche e, tramite progetti che promuovono la ricerca e la collaborazione, si rende l'apprendimento significativo e quindi permanente.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria (con riferimento al livello A1 del QCER)

L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.

Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.

Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.

Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza scuola primaria

Ascolto (comprensione orale)

- Riconoscere i principali suoni della lingua inglese e l'intonazione di semplici frasi.
- Comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, pronunciati chiaramente e lentamente relativi a se stesso, ai compagni, alla famiglia.
- Ascoltare la lettura di una fiaba in lingua inglese, rielaborare il testo attraverso giochi ed attività.

Parlato (produzione e interazione orale)

- Produrre frasi significative riferite ad oggetti, luoghi, persone e situazioni note.
- Interagire con un compagno per presentarsi e giocare, utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione: impartire ed eseguire istruzioni per giochi e passatempi di gruppo, salutare e rispondere al saluto, dare informazioni sulla propria identità e chiedere informazioni sull'identità altrui.
- Riprodurre a voce e con i gesti rime, brevi filastrocche e canzoni.

Letture (comprensione scritta)

- Comprendere cartoline, biglietti e brevi messaggi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi o sonori, cogliendo parole e frasi già acquisite a livello orale.

Scrittura (produzione scritta)

- Scrivere parole e semplici frasi di uso quotidiano attinenti alle attività svolte in classe e ad interessi personali e del gruppo.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta scuola primaria

Ascolto (comprensione orale)

- Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti.
- Comprendere brevi testi multimediali identificandone parole chiave e il senso generale.
- Comprendere semplici storie in lingua inglese e rielaborare i contenuti del testo secondo una traccia

Parlato (produzione e interazione orale)

- Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltate e/o leggendo.
- Conoscere la fonetica e l'intonazione della lingua inglese: riprodurre poesie, canzoni, filastrocche e brevi dialoghi.
- Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale attraverso l'uso di espressioni utili per comprendere e formulare domande nel contesto classe, salutare, chiedere/dare informazioni, presentarsi, descrivere sé stessi e gli altri.
- Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione: saper sostenere una facile conversazione utilizzando un lessico gradualmente più ampio.

Lettura (comprensione scritta)

- Leggere e comprendere brevi e semplici testi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari.
- Leggere con giusta pronuncia e corretta intonazione parole e semplici frasi, percepire il ritmo e l'intonazione come elementi di comunicazione.

Scrittura (produzione scritta)

- Scrivere in forma comprensibile messaggi semplici e brevi per presentarsi, per fare gli auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, per chiedere o dare notizie.

Riflessioni sulla lingua e sull'apprendimento

- Confrontare coppie di parole simili come suono e distinguerne il significato.
- Osservare parole ed espressioni nei contesti d'uso e coglierne i rapporti di significato.
- Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione le intenzioni comunicative.
- Riconoscere ed applicare le forme base della grammatica e della sintassi inglese.
- Valutare che cosa si è imparato: utilizzare semplici strategie di autovalutazione e autocorrezione.
- Collaborare con i compagni in attività di gruppo.
- Esplorare e confrontare elementi culturali.

**Traguardi per lo sviluppo delle competenze
al termine della scuola secondaria di primo grado (con riferimento al livello A2 del QCER)**

- L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.
- Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio. Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.
- Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo.
- Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.
- Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari.
- Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto.
- Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti.
- Sa valutare le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.

**Obiettivi di apprendimento al termine
della classe terza della scuola secondaria di 1° grado.**

Comprensione orale e scritta:

- Comprendere il senso generale di un testo o breve dialogo cogliendo il significato di parole conosciute nel registro familiare.
- Comprendere spiegazioni e testi semplici di carattere culturale e relativi alla realtà quotidiana.
- Saper dedurre il significato di parole all'interno di un contesto.
- Comprendere espressioni di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto.

Produzione e interazione orale

- Imitare e riprodurre accuratamente i suoni della lingua straniera.
- Interagire in dialoghi semplici
- Creare brevi descrizioni su argomenti di ambito quotidiano partendo da una traccia
- Esporre gli argomenti di cultura affrontati a lezione
- Saper rielaborare le informazioni in modo efficace applicando correttamente in contesto strutture linguistiche e regole grammaticali apprese.

Produzione scritta

- Creare brevi testi per descrivere l'ambiente circostante e le persone, dare giudizi personali, raccontare episodi passati, fare proposte e parlare di piani futuri. Saper scrivere brevi lettere informali su argomenti conosciuti.

- Essere in grado di utilizzare efficacemente le informazioni adottando gli strumenti linguistici idonei al contesto.

Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento.

- Utilizzare la L2 nelle funzioni comunicative di base nell'ambiente scolastico e in situazioni familiari o note.
- Conoscere la fonetica e l'intonazione della lingua inglese
- Conoscere ed usare correttamente in contesto le strutture grammaticali e le aree lessicali afferenti alle funzioni comunicative apprese: espressioni utili in classe; salutare e presentarsi, dare e chiedere informazioni personali, parlare della famiglia, descrivere persone, animali e luoghi, parlare della routine quotidiana e del tempo libero; chiedere e dare suggerimenti; chiedere e dare permesso; esprimere preferenze ed opinioni, comparare, esprimere accordo e disaccordo; descrivere stati d'animo e di salute; parlare di abilità, obblighi e necessità; chiedere il prezzo, comprare biglietti, fissare appuntamenti, chiedere e dare indicazioni stradali, chiedere informazioni turistiche; parlare delle proprie esperienze e dichiarare piani e intenzioni future; formulare ipotesi.
- Riflettere sulla lingua straniera e compararla con la L1 ed eventuali altre lingue di propria conoscenza
- Aver sviluppato un metodo di studio per la L2 che includa la riflessione sui propri errori come momento di crescita. Utilizzare semplici strategie di autovalutazione e autocorrezione.
- Mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo e fiducia in sé stessi
- Dimostrare apertura e interesse verso la cultura di altri popoli, comparando distinte informazioni relative ad ambiti culturali diversi, e sviluppando una sensibilità verso le diversità e le somiglianze di abitudini e stili di vita presenti in altri paesi.

LINGUA SPAGNOLA

L'apprendimento di più lingue permette di porre le basi per la costruzione di conoscenze e facilita il confronto tra culture diverse. La capacità di utilizzare più lingue garantisce la possibilità di comunicare efficacemente, per capire e farsi capire nei registri adeguati al contesto, ai destinatari e agli scopi. L'intercultura è, quindi, il modello che permette a tutti i bambini e ragazzi il riconoscimento reciproco e dell'identità di ciascuno.

In questo contesto, lo studio di una seconda lingua comunitaria si inserisce a pieno titolo come elemento fondamentale dello sviluppo della persona nella pluralità di codici espressivi e culturali; oggi la diffusione della lingua spagnola, e di conseguenza della cultura ispanica, è in costante aumento e permette molteplici occasioni di contatto attraverso diversi canali, favorendo l'esplorazione e il confronto con una realtà che ha una sempre più incisiva presenza nel mondo.

L'apprendimento della lingua spagnola si basa su un approccio comunicativo che favorisce l'esposizione alla lingua straniera sin dagli inizi. Gli elementi linguistici sono sempre messi in relazione con aspetti culturali e vengono presentati ed ampliati in modo da favorire l'interazione e lo scambio, in una struttura ricorsiva che costruisce un supporto naturale per lo sviluppo delle competenze linguistiche di base.

Partendo da contenuti di ambito familiare si passa all'approfondimento di alcune funzioni linguistiche che permettono allo studente di esprimersi più liberamente in diversi contesti, e attraverso la presentazione di tematiche legate anche ad altre discipline, l'alunno amplia le proprie capacità espressive e matura una maggiore autonomia nella gestione e nello studio di nozioni relative a diverse fonti.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di I grado (con riferimento al livello A1 del QCER).

- L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.
- Comunica oralmente in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali.
- Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.
- Legge brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo.
- Chiede spiegazioni, svolge compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante.
- Stabilisce relazioni tra semplici elementi linguistico-comunicativi e culturali propri delle lingue di studio.

Confronta i risultati conseguiti in lingue diverse e le strategie utilizzate per imparare.

Obiettivi di apprendimento
al termine della classe terza della scuola secondaria di I grado.

Comprensione orale

- Essere in grado di comprendere il senso generale di un breve dialogo cogliendo il significato di parole conosciute nel registro familiare.
- Comprendere espressioni di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto.
- Identificare informazioni specifiche all'interno di brani di diversa natura

Produzione e interazione orale

- Imitare e riprodurre correttamente i suoni della lingua straniera.
- Creare dialoghi semplici e brevi descrizioni su argomenti di interesse quotidiano partendo da una traccia.
- Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.
- Esporre gli argomenti di cultura affrontati a lezione.

Comprensione scritta

- Comprendere in modo globale e dettagliato brevi testi di ambito familiare.
- Riconoscere espressioni e funzioni di uso quotidiano.
- Essere in grado di comprendere testi semplici di carattere culturale e relativi alla realtà quotidiana.
- Saper dedurre il significato di parole all'interno di un contesto.

Produzione scritta

- Creare frasi e brevi testi per descrivere aspetti relativi alla propria sfera personale, esprimere i propri gusti ed interessi, parlare della vita quotidiana, delle esperienze e dei progetti futuri, dare opinioni personali e consigli.
- Saper scrivere lettere informali e brevi testi su argomenti conosciuti.
- Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento
- Riconoscere i suoni particolari della lingua straniera e riprodurli.
- Individuare le differenze ortografiche, lessicali e strutturali della lingua straniera con le altre lingue di conoscenza dell'alunno.
- Utilizzare la L2 nelle funzioni comunicative di base nell'ambiente scolastico e in situazioni familiari o note.
- Conoscere ed usare correttamente in contesto le strutture grammaticali e le aree lessicali afferenti alle funzioni comunicative apprese.
- Utilizzare semplici strategie di autovalutazione e autocorrezione.
- Dimostrare apertura e interesse verso la cultura di altri popoli.
- Lavorare autonomamente, a coppie, in gruppo, cooperando e rispettando le regole. Aiutare e rispettare gli altri.

STORIA

L'insegnamento della storia deve innanzitutto proporsi di far comprendere che l'esperienza del ricordare è un momento essenziale, non solo dell'agire quotidiano del singolo individuo, ma anche della comunità umana, cui l'individuo stesso appartiene solo diventando in qualche modo partecipe della memoria collettiva.

Tra le modalità di insegnamento della storia si annoverano la narrazione, le attività laboratoriali e ludiche, e con gli alunni della primaria, lo studio delle fonti.

Tale lavoro è indispensabile per avvicinare i ragazzi alla capacità di ricostruire e concepire il fatto storico per indagarne i diversi aspetti, le cause e le ragioni. Attraverso questo lavoro a scuola e nel territorio si affrontano gli elementi fondamentali della storia quali la conoscenza cronologica, la misura del tempo, le periodizzazioni.

Si acquisiscono così la capacità di ricostruire i fatti della storia e i loro significati in relazione ai problemi con i quali l'uomo si è dovuto confrontare, fino alle grandi questioni del presente.

Attraverso la storia, infatti, si acquisiscono strumenti per collocarvi se stessi e gli altri, per riconoscere i segni che il passato ha lasciato, siano essi testimonianze materiali o eredità culturali, per acquisire il senso della complessità dei fenomeni che regolano la convivenza e la socialità, per l'acquisizione di ambiti di pensiero problematici e critici. Questa "materia" ha bisogno quindi di legarsi agli altri saperi e di proporre percorsi fortemente interdisciplinari, per mostrare come siano collegati non solo il passato ed il presente, e quindi il futuro, ma anche i tanti aspetti della vita dell'umanità nei diversi periodi, secondo diverse prospettive e punti vista: la storia locale, la dimensione europea, le storie degli altri, la globalizzazione.

Ciascun insegnante ha il compito di scegliere gli aspetti sui quali soffermarsi, quando tornare indietro, quando aspettare e quando accelerare, come arrivare ai traguardi previsti, anche quando ciò non corrisponde esattamente al contenuto dei libri di testo soprattutto in relazione alle caratteristiche degli allievi.

Dal punto di vista metodologico vogliamo tenere presente che la dimensione della ricerca, del problem-solving, del procedere induttivo, è centrale quanto la memorizzazione dei contenuti. In particolare, è importante superare la criticità rappresentata dall'approccio allo studio nella scuola primaria e soprattutto nel passaggio tra la primaria e la secondaria, attraverso una condivisione di strategie tra i docenti, che siano il più possibile comuni. Un aspetto da curare in modo specifico è quello della rielaborazione, della capacità di esporre e di costruire la comunicazione, al quale vanno riservati fin dai primi anni il tempo necessario e una continuità lungo tutto il percorso.

Un ulteriore strumento per vivere la storia da protagonista sono le uscite didattiche durante le quali l'alunno incontra quegli aspetti di civiltà che ha conosciuto nelle lezioni in classe.

I libri, le attività laboratoriali, in classe e fuori dalla classe, e l'utilizzo dei molti media oggi disponibili, ampliano, strutturano e consolidano questa dimensione di apprendimento.

Occorre aggiornare gli argomenti di studio, adeguandoli alle nuove prospettive, facendo sì che la storia nelle sue varie dimensioni – mondiale, europea, italiana e locale – si presenti come un intreccio significativo di persone, culture, economie, religioni, avvenimenti che hanno costituito processi di grande rilevanza per la comprensione del mondo attuale. Nella scuola primaria si affronterà il periodo che va dal preistorico alle prime società del protostorico, dalle grandi civiltà antiche alla colonizzazione greca e al processo di unificazione del Mediterraneo, dalla costituzione dell'Impero romano alla diffusione del Cristianesimo e alla caduta dell'Impero Romano d'Occidente. Nella scuola

secondaria di primo grado si affronterà il periodo dalla progressiva strutturazione dei territori alla nascita della società medievale; dall'Umanesimo e dal Rinascimento alle scoperte geografiche e all'espansione europea, dalla Riforma protestante alla costruzione degli stati moderni; dalla Rivoluzione scientifica all'Illuminismo; dalla colonizzazione alla formazione degli stati nazionali, in particolare quello italiano, dall'industrializzazione al diffondersi della società di massa e all'emancipazione femminile; dai conflitti mondiali all'affermazione di dittature e all'espansione della democrazia, dai movimenti di resistenza alla formazione della Repubblica italiana, dalla decolonizzazione all'avvento della globalizzazione.

In particolare, la conoscenza dei diversi e profondi legami, dei conflitti e degli scambi che si sono svolti nel tempo fra le genti del Mediterraneo e le popolazioni di altre regioni del mondo, rende comprensibili questioni che, altrimenti, sarebbero interamente schiacciate nella dimensione del presente. I due poli temporali, il passato e il presente, devono entrambi avere il loro giusto peso nel curriculum ed è opportuno che si richiamino continuamente.

È tuttavia evidente che proprio l'attenzione alle vicende complesse del presente chiamano in causa le conoscenze di storia generale, articolate nell'arco del primo ciclo, sulla base della loro significatività ai fini di una prima comprensione del mondo.

Cittadinanza e Costituzione

Lo studio della storia, insieme alla memoria delle generazioni viventi, alla percezione del presente e alla visione del futuro, contribuisce a formare la coscienza storica dei cittadini e li motiva al senso di responsabilità nei confronti del patrimonio e dei beni comuni.

Tra le attività esplicite di educazione alla convivenza civile si annoverano la partecipazione a gesti di solidarietà organizzati da associazioni di volontariato presenti sul territorio e/o promossi da gruppi di alunni e docenti; il gemellaggio con la scuola "Luigi Giussani High School" di Kampala, in Uganda e approfondimenti sul Codice della Strada, con uno sguardo particolare alla segnaletica e alle norme che regolamentano la viabilità dei pedoni e dei velocipedi, nella scuola primaria. Per entrambi i cicli scolastici vengono organizzati incontri in collaborazione con la Polizia Postale e con la Polizia Municipale, volti a sensibilizzare la coscienza personale dei singoli su argomenti di attualità come il bullismo, i rischi connessi al mondo virtuale, altre problematiche sociali. Inserito nel percorso di storia, inoltre, è lo studio della Costituzione Italiana. In questo modo alla fine del Primo Ciclo di istruzione, grazie alla maturazione della propria identità e delle competenze culturali, il ragazzo è consapevole di essere titolare di diritti, ma anche di essere soggetto a doveri per lo sviluppo qualitativo della convivenza civile.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

- Riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita;
- Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale;
- Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni;
- Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.

- Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti;
- Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche;
- Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici;
- Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali;
- Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità;
- Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola primaria

- Ricavare da fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze su aspetti del passato.
- Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati
- Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, durate, periodi, cicli temporali, mutamenti, in fenomeni ed esperienze vissute e narrate
- •Comprendere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo (orologio, calendario, linea temporale ...).
- Organizzare le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali
- •Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, disegni, testi scritti e con risorse digitali
- Riferire in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria

- Produrre informazioni con fonti di diversa natura utili alla ricostruzione di un fenomeno storico.
- Rappresentare, in un quadro storico-sociale, le informazioni che scaturiscono dalle tracce del passato presenti sul territorio vissuto.
- Leggere una carta storico-geografica relativa alle civiltà studiate.
- Usare cronologie e carte storico-geografiche per rappresentare le conoscenze...
- Usare il sistema di misura occidentale del tempo storico (avanti Cristo – dopo Cristo)
- Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti.
- Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi, usando il linguaggio specifico della disciplina.
- Elaborare in testi orali e scritti gli argomenti studiati, usando risorse digitali.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

- incrementare la curiosità per la conoscenza del passato;
- informarsi autonomamente su fatti e problemi storici, anche mediante l'uso di risorse digitali;
- conoscere i momenti fondamentali della storia italiana e i processi essenziali della storia europea e mondiale dal medioevo all'età contemporanea;
- conoscere e apprezzare aspetti del patrimonio culturale italiano, europeo e mondiale;
- comprendere testi storici con un personale metodo di studio, ricavare ed utilizzare informazioni storiche da fonti di vario genere;
- esporre le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni;
- confrontare criticamente e in modo costruttivo eventi passati con la realtà attuale;
- conoscere l'evoluzione delle forme istituzionali nei vari secoli, riconoscendone i diritti civili, politici e sociali di ogni società;
- comprendere aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica;
- conoscere l'ordinamento della nostra Repubblica e i principi fondamentali della nostra Costituzione.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola secondaria di primo grado

- Distinguere e selezionare vari tipi di fonte storica (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali, ecc.), e saper ricavare informazioni da una o più fonti.
- Utilizzare per l'apprendimento la documentazione storiografica e filmica.
- Selezionare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali.
- Costruire grafici e mappe spazio-temporali, per organizzare le conoscenze studiate.
- Collocare la storia locale in relazione con la storia italiana, europea, mondiale.
- Formulare e verificare ipotesi sulla base delle informazioni prodotte e delle conoscenze elaborate.
- Comprendere aspetti e strutture dei processi storici italiani, europei e mondiali.
- Conoscere eventi, fenomeni, personaggi e popoli e saperli collocare nello spazio.
- Riconoscere le istituzioni e le organizzazioni politiche, culturali, sociali, economiche e religiose di una civiltà o di un periodo.
- Produrre testi, utilizzando conoscenze selezionate da fonti di informazione diverse, manualistiche e non, cartacee e digitali.
- Argomentare, sia in produzioni scritte sia in esposizioni orali, su conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina.

GEOGRAFIA

La geografia studia il rapporto tra l'uomo e il pianeta. È la disciplina "cerniera" per eccellenza, poiché mette in relazione tanti temi e tante discipline tra loro.

La conoscenza geografica comprende anche la trasformazione dell'ambiente sia per cause naturali, sia per cause antropiche. I diversi cambiamenti avvengono con tempi diversi: i tempi lunghi della natura si intrecciano, spesso confliggendo, con quelli molto più brevi dell'uomo, con ritmi che a volte si fanno più serrati in seguito a rapide trasformazioni, dovute a nuove prospettive culturali o all'affermarsi di tecnologie innovative.

La geografia è attenta al presente: studia l'uomo, consapevole di vivere in una comunità organizzata, in relazione all'ambiente e allo spazio. Non trascura l'aspetto temporale, quindi le trasformazioni avvenute lungo gli anni che hanno lasciato testimonianze e ripercussioni nel futuro.

Il paesaggio diventa contenitore di tutte le memorie materiali e immateriali, anche nella loro proiezione futura. Tali percorsi consentono un intreccio con la storia e le scienze sociali, con cui la geografia condivide pure la progettazione di azioni di salvaguardia e di recupero del patrimonio naturale, affinché le generazioni future possano giovare di un ambiente sano.

Riciclaggio e smaltimento dei rifiuti, lotta all'inquinamento, sviluppo delle tecniche di produzione delle energie rinnovabili, tutela della biodiversità, adattamento al cambiamento climatico: sono temi di forte rilevanza geografica, in cui è essenziale il raccordo con le discipline scientifiche e tecniche. Il punto di convergenza sfocia nell'educazione al territorio, intesa come esercizio della cittadinanza attiva, e nell'educazione all'ambiente e allo sviluppo. In particolare, nella scuola secondaria di primo grado, il rapporto uomo-ambiente si sviluppa e amplia in una relazione sempre più complessa che affronta aspetti sociali, politici, culturali ed economici.

La presenza della geografia nel curriculum contribuisce a fornire gli strumenti per formare persone autonome e critiche, che siano in grado di assumere decisioni responsabili nella gestione del territorio e nella tutela dell'ambiente, con un consapevole sguardo al futuro.

Il primo incontro con la disciplina avviene attraverso un approccio attivo all'ambiente circostante, attraverso un'esplorazione diretta; in questa fase la geografia opera insieme alle scienze motorie, per consolidare il rapporto del corpo con lo spazio.

Alla geografia, infatti, spetta il delicato compito di costruire il senso dello spazio, accanto a quello del tempo, con il quale va costantemente correlato. Gli allievi devono attrezzarsi di coordinate spaziali per orientarsi nel territorio, abituandosi ad analizzare ogni elemento nel suo contesto spaziale, da quello locale fino ai contesti mondiali. Il raffronto della propria realtà (spazio vissuto) con quella globale, e viceversa, è agevolato dalla continua comparazione di rappresentazioni spaziali, lette e interpretate a scale diverse, servendosi anche di carte geografiche, di fotografie e immagini da satellite del globo terrestre. Le uscite didattiche sono momenti preziosi nelle quali la geografia è protagonista in quanto gli alunni incontrano una realtà territoriale nella molteplicità dei suoi aspetti.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

- L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.
- Utilizza il linguaggio "geografico" per interpretare carte e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.
- Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).
- Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.)
- Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani.
- Individua le caratteristiche politico- economiche peculiari delle regioni italiane, nella loro suddivisione amministrativa.
- Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola primaria

- Descrivere il territorio circostante utilizzando gli indicatori topologici.
- Rappresentare e descrivere i percorsi effettuati.
- Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento, utilizzando gli indicatori topologici (avanti, dietro, sinistra, destra, ecc.) e le mappe mentali di spazi noti che si formano nella mente (carte mentali).

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria

- Localizzare sulla carta geografica dell'Italia le regioni e i loro paesaggi.
- Individuare e leggere sulla carta fisica dell'Italia monti, pianure, fiumi, laghi e mari.
- Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani, individuando le analogie e differenze e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale.
- Conoscere lo spazio fisico (morfologia, idrografia, clima), lo spazio economico (risorse) e l'aspetto amministrativo e politico delle regioni italiane.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

Al termine della scuola secondaria di primo grado lo studente è in grado di:

- orientarsi nello spazio e sulle carte di diversa scala impiegando i punti cardinali e le coordinate geografiche;
- orientare una carta geografica a grande scala ricorrendo a punti di riferimento fissi;
- utilizzare in modo adeguato carte geografiche, fotografie, immagini da telerilevamento, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare in modo efficace informazioni;
- riconoscere nei paesaggi europei e mondiali, confrontandoli in particolare con quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le caratteristiche storiche, economiche, politiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare;
- osservare, leggere e analizzare sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo;
- valutare gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola secondaria di primo grado

- Orientarsi sulle carte in base ai punti cardinali e a punti di riferimento fissi.
- Orientarsi nelle realtà territoriali lontane, anche attraverso l'utilizzo dei programmi multimediali di visualizzazione dall'alto.
- Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche (da quella topografica al planisfero), utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia.
- Utilizzare strumenti tradizionali (carte, grafici, dati statistici, immagini, ecc.) per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali.
- Interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi italiani, europei e mondiali, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo e in rapporto agli insediamenti che si sono formati nella storia.
- Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale.
- Consolidare il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica, economica) applicandolo all'Italia, all'Europa e agli altri continenti.
- Analizzare in termini di spazio le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata nazionale, europea e mondiale.
- Analizzare assetti territoriali (città, regioni, stati, continenti) dei principali paesi europei e degli altri continenti, anche in relazione alla loro evoluzione storico-politico-economica.

MATEMATICA

La matematica nasce nella vita quotidiana come osservazione della realtà ed esigenza di risolvere le situazioni problematiche, soprattutto pratiche, che essa pone. Il suo particolare linguaggio permette di descrivere il mondo e sfida continuamente a cogliere i collegamenti presenti in esso: questo rende tale disciplina trasversale a tutte le altre.

La matematica aiuta a sviluppare fin dall'infanzia la capacità di comunicare fra pari per spiegare le proprie soluzioni, argomentando in modo corretto, ascoltando le strategie dell'altro e supportando le proprie idee con dati a sostegno dei propri punti di vista; tale caratteristica aiuta anche a formare cittadini critici, abituati ad utilizzare dati e informazioni corrette e pertinenti (si pensi alla conoscenza ad es. della Statistica)

La lezione si svolge partendo da stimoli suggeriti dalla realtà (per i più piccoli ad es. far la spesa, leggere l'ora, osservare forme diverse, etc) su cui l'alunno entra in azione, osserva ciò che è noto, formula ipotesi con attenzione, propone strategie, sperimenta, discute, valuta la bontà delle proprie scelte e, se lo ritiene necessario, le modifica riconoscendo l'eventuale errore: in questo percorso, guidato dall'insegnante che gli offre materiale e spunti, l'alunno, anche grazie alla soddisfazione di raggiungere un traguardo, aumenterà le sue conoscenze, imparerà a vivere le situazioni problematiche con un atteggiamento positivo e svilupperà un rapporto positivo con l'errore, che genera riposizionamenti utili a nuove scoperte.

Nella scuola primaria, l'esperienza della matematica sarà anche un fare e manipolare, avrà aspetti laboratoriali; nella scuola secondaria saranno più evidenti gli aspetti di disegno e costruzione, sviluppati insieme alle attività di area tecnologica; il linguaggio iniziale semplice e concreto progredirà verso la generalizzazione, con l'uso di termini e simboli fino a diventare un linguaggio logico e formale corretto.

La costruzione del pensiero matematico è un processo lungo e progressivo nel quale conoscenze, abilità e competenze vengono consolidate, sviluppate e concatenate a più riprese.

La bellezza della matematica sta nel modo di guardare con attenzione ciò che ci circonda con tutte le sue relazioni; in questa disciplina lo stupore di quanto è già stato tramandato si mescola con il fascino di poter essere i protagonisti di nuove scoperte: è lo stesso percorso che uno studente può compiere nella progressiva conoscenza di se stesso.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

- L'alunno sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.
- Si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali.
- Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.

- Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, determinandone le misure.
- Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).
- Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici
- Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.
- Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.
- Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.
- Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali).

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola primaria

Numeri

- Contare oggetti o eventi, a voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo e per salti di due, tre, ...
- Leggere e scrivere i numeri naturali nel sistema decimale, considerando la posizione delle cifre, confrontarli e ordinarli, anche rappresentandoli sulla linea dei numeri.
- Eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo.
- Conoscere con sicurezza le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 10. Eseguire con sicurezza le quattro operazioni con i numeri naturali.
- Saper frazionare l'intero in parti uguali.

Spazio e figure

- Percepire la propria posizione nello spazio e stimare distanze e volumi a partire dal proprio corpo.
- Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico, sia rispetto al soggetto, sia rispetto ad altre persone o oggetti, usando termini adeguati (sopra/sotto, davanti/dietro, destra/sinistra, dentro/fuori).
- Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno, descrivere un percorso che si sta facendo e dare le istruzioni a qualcuno perché compia un percorso desiderato.
- Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche piane.

Relazioni, dati e previsioni

- Rappresentare oggetti in base a una o più proprietà, argomentando le scelte fatte, utilizzando rappresentazioni opportune (insiemi).
- Argomentare sui criteri che sono stati usati per realizzare classificazioni e ordinamenti assegnati.
- Leggere e rappresentare relazioni e dati con grafici, schemi e tabelle.

- Misurare grandezze (lunghezze, tempo, ecc.) utilizzando sia unità arbitrarie sia unità e strumenti convenzionali (metro, orologio, ecc.).
- Comprendere e risolvere il testo di un problema adottando strategie opportune.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria

Numeri

- Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali.
- Eseguire le quattro operazioni con sicurezza, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale o scritto.
- Eseguire la divisione con resto fra numeri naturali; individuare multipli e divisori di un numero.
- Stimare il risultato di una operazione.
- Operare con le frazioni e riconoscere frazioni equivalenti.
- Utilizzare numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane.
- Cenni all'utilizzo dei numeri interi negativi in contesti concreti.
- Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta.
- Conoscere sistemi di notazione dei numeri che sono o sono stati in uso in luoghi, tempi e culture diverse dalla nostra.
- Conoscere il significato di potenza di un numero naturale con esponente intero positivo.
- Eseguire semplici espressioni di calcolo con l'utilizzo delle parentesi.

Spazio e figure

- Descrivere, denominare e classificare figure geometriche, identificando elementi significativi e simmetrie, anche al fine di farle riprodurre da altri.
- Riprodurre una figura in base a una descrizione, utilizzando gli strumenti opportuni (carta a quadretti, riga e compasso.).
- Utilizzare il piano cartesiano, nel quadrante positivo, per localizzare punti.
- Riconoscere figure ruotate, traslate e riflesse.
- Confrontare e misurare angoli utilizzando proprietà e strumenti come il goniometro.
- Utilizzare e distinguere fra loro i concetti di perpendicolarità, parallelismo, orizzontalità, verticalità.
- Riprodurre in scala una figura assegnata (utilizzando, ad esempio, la carta a quadretti).
- Determinare il perimetro di una figura utilizzando le più comuni formule.
- Determinare l'area di rettangoli e triangoli e di altre figure per scomposizione o utilizzando le più comuni formule.
- Riconoscere rappresentazioni piane di oggetti tridimensionali, identificare punti di vista diversi di uno stesso oggetto (dall'alto, di fronte, ecc.).

Relazioni, dati e previsioni

- Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni.
- Usare le nozioni di frequenza, di moda e di media aritmetica, se adeguata alla tipologia dei dati a disposizione.
- Utilizzare le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, capacità, intervalli temporali, masse, pesi per effettuare misure e stime.
- Passare da un'unità di misura a un'altra, limitatamente alle unità di uso più comune.
- In situazioni concrete, riconoscere la probabilità di un evento.

- Riconoscere e descrivere regolarità in una sequenza di numeri o di figure.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

- L'alunno ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.
- Conosce i grandi progressi della matematica nel corso della storia antica, attraverso le scoperte di uomini del passato.
- Si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.
- Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi.
- Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni.
- Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni presenti e individuando la corretta strategia.
- Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.
- Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi.
- Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione).
- Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta.
- Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni, ...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale.
- Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi, ...) si orienta con valutazioni di probabilità.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola secondaria di primo grado

Numeri

- Eseguire addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni, ordinamenti e confronti tra i numeri conosciuti (numeri naturali, numeri interi, frazioni e numeri decimali), quando possibile a mente (utilizzando la proprietà associativa o distributiva per raggruppare e semplificare) oppure utilizzando gli usuali algoritmi scritti.
- Dare stime approssimate per il risultato di una operazione e controllare la plausibilità di un calcolo.
- Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta.
- Utilizzare il concetto di rapporto fra numeri o misure ed esprimerlo sia nella forma decimale, sia mediante frazione.

- Utilizzare frazioni equivalenti e numeri decimali per denotare uno stesso numero razionale in diversi modi, essendo consapevoli di vantaggi e svantaggi delle diverse rappresentazioni.
- Comprendere il significato di percentuale e saperla calcolare utilizzando strategie diverse.
- Individuare multipli e divisori di un numero naturale e multipli e divisori comuni a più numeri.
- Comprendere il significato e l'utilità del multiplo comune più piccolo e del divisore comune più grande, in matematica e in situazioni concrete.
- Scomporre numeri naturali in fattori primi e conoscere l'utilità di tale scomposizione per diversi fini.
- Utilizzare la notazione usuale per le potenze con esponente intero positivo, consapevoli del significato, e le proprietà delle potenze per semplificare calcoli e notazioni.
- Conoscere la radice quadrata come operatore inverso dell'elevamento al quadrato.
- Conoscere la radice cubica come operatore inverso dell'elevamento al cubo.
- Dare stime della radice quadrata utilizzando solo la moltiplicazione.
- Conoscere il concetto di numero irrazionale positivo.
- Descrivere con un'espressione numerica la sequenza di operazioni che fornisce la soluzione di un problema.
- Esprimere misure utilizzando anche le potenze del 10 e le cifre significative.
- Significato della scrittura in notazione scientifica.
- Introduzione all'algebra e al calcolo letterale, le quattro operazioni fra monomi e semplici polinomi.
- Identità e risoluzione di semplici equazioni di primo grado.

Spazio e figure

- Riprodurre figure e disegni geometrici, utilizzando in modo appropriato e con accuratezza opportuni strumenti (riga, squadra, compasso, goniometro, software di geometria).
- Rappresentare punti, segmenti e figure sul piano cartesiano.
- Conoscere definizioni e proprietà (angoli, assi di simmetria, diagonali, ...) delle principali figure piane (triangoli, quadrilateri, poligoni regolari, cerchio).
- Descrivere figure complesse e costruzioni geometriche al fine di comunicarle ad altri.
- Riconoscere figure piane simili in vari contesti e riprodurre in scala una figura assegnata.
- Conoscere il Teorema di Pitagora e le sue applicazioni in matematica e in situazioni concrete.
- Determinare l'area di semplici figure scomponendole in figure elementari, ad esempio triangoli, o utilizzando le più comuni formule.
- Stimare per difetto e per eccesso l'area di una figura delimitata anche da linee curve.
- Conoscere il numero π , e alcuni modi per approssimarlo.
- Calcolare l'area del cerchio e la lunghezza della circonferenza, conoscendo il raggio, e viceversa.
- Conoscere e utilizzare le principali trasformazioni geometriche e i loro invarianti.
- Visualizzare oggetti tridimensionali a partire da rappresentazioni bidimensionali.
- Calcolare l'area e il volume delle figure solide più comuni e darne stime di oggetti della vita quotidiana.
- Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure.

Relazioni e funzioni

- Interpretare, costruire e trasformare formule che contengono lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà.
- Esprimere la relazione di proporzionalità con un'uguaglianza di frazioni e viceversa.

- Usare il piano cartesiano per rappresentare relazioni e funzioni empiriche o ricavate da tabelle, e per conoscere in particolare le funzioni del tipo $y=ax$, $y=a/x$ e i loro grafici e collegare le prime due al concetto di proporzionalità.
- Esplorare e risolvere problemi utilizzando equazioni di primo grado.

Dati e previsioni

- Rappresentare insiemi di dati, anche facendo uso di un foglio elettronico. In situazioni significative, confrontare dati al fine di prendere decisioni, utilizzando le distribuzioni delle frequenze e delle frequenze relative. Scegliere ed utilizzare valori medi (moda, mediana, media aritmetica) adeguati alla tipologia ed alle caratteristiche dei dati a disposizione.
- In semplici situazioni aleatorie, individuare gli eventi elementari, assegnare a essi una probabilità, calcolare la probabilità di qualche evento, scomponendolo in eventi elementari disgiunti.
- Riconoscere coppie di eventi complementari, incompatibili, indipendenti.

SCIENZE

La moderna conoscenza scientifica del mondo si è costruita nel tempo, attraverso un metodo di indagine fondato sull'osservazione dei fatti e sulla loro interpretazione, con spiegazioni e modelli sempre suscettibili di revisione e di riformulazione. L'osservazione dei fatti e lo spirito di ricerca dovrebbero caratterizzare anche un efficace insegnamento delle scienze e dovrebbero essere attuati attraverso un coinvolgimento diretto degli alunni incoraggiandoli a porre domande sui fenomeni e le cose, a progettare esperimenti seguendo ipotesi di lavoro e a costruire i loro modelli interpretativi.

L'attività di ricerca sperimentale rafforza nei ragazzi la fiducia nelle proprie capacità di pensiero, l'imparare dagli errori propri e altrui, l'apertura ad opinioni diverse e la capacità di argomentare le proprie. A questo scopo l'attività didattica può essere arricchita tramite esperienze concrete realizzabili in aula o ambienti raggiungibili facilmente.

La padronanza dei contenuti e dei linguaggi tecnici viene favorita da metodi di rielaborazione correlati all'età dei ragazzi: da semplici racconti scritti e orali, alla stesura di schemi, mappe, tabelle, ecc.

Le scienze naturali e sperimentali sono fra loro diverse per quanto riguarda i contenuti, ma accomunate da metodologie di indagine simili. È opportuno, quindi, potenziare nel percorso di studio, l'impostazione metodologica, mettendo in evidenza, in rapporto all'età e con richiami graduali lungo tutto l'arco degli anni scolastici, i modi di ragionare, le strutture di pensiero, le informazioni trasversali e gli organizzatori concettuali.

Le Scienze forniscono quindi agli studenti alcuni strumenti di base per poter leggere la realtà, stimolandoli a porsi domande e a paragonare se stessi con ciò che li circonda.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

Al termine della scuola primaria l'alunno:

- Sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.
- Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.
- Scopre la struttura della materia elaborando modelli di complessità crescente.
- Produce rappresentazioni grafiche e schemi, al fine di rielaborare i contenuti appresi, utilizzando un linguaggio adeguato.
- Esplora il mondo degli esseri viventi e studia caratteristiche e modi di vivere di organismi animali, vegetali, soffermandosi sulla struttura e il funzionamento del proprio corpo.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola primaria

Oggetti, materiali e trasformazioni

- Classificare oggetti in base alle loro proprietà, dopo averne individuato la struttura e le singole parti.
- Confrontarsi con unità di misura diverse e utilizzare gli strumenti più adeguati alle situazioni-problema proposte.
- Descrivere semplici fenomeni scientifici legati alla vita quotidiana.

Osservare e sperimentare sul campo

- Osservare e riconoscere le diverse fasi del ciclo vitale di piante e animali, attraverso piccoli terrari e orti, semine di alcune piante, ecc.
- Individuare somiglianze e differenze nei percorsi di sviluppo di organismi animali e vegetali.
- Osservare, con uscite sul territorio, le caratteristiche dei terreni, delle acque e dei diversi ecosistemi.
- Osservare e saper interpretare le trasformazioni dell'ambiente operate dagli agenti naturali e dell'uomo, cogliendone differenze e conseguenze.
- Riconoscere e saper descrivere i fenomeni atmosferici (pioggia, nuvole, vento, ecc) e i fenomeni celesti (percorso del sole, stagioni, notte/dì, ecc).

L'uomo, i viventi e l'ambiente

- Osservare e comprendere il funzionamento del proprio corpo, a partire dai bisogni primari e le funzioni vitali, fino a riconoscerlo come organismo complesso.
- Riconoscere somiglianze e differenze tra i propri bisogni e quelli degli altri organismi, in relazione all'ambiente di vita.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria

Oggetti, materiali e trasformazioni

- Individuare, nell'osservazione di esperienze concrete, alcuni concetti scientifici quali superficie, peso, forza, pressione, temperatura, calore, ecc.
- Utilizzare e costruire in classe semplici strumenti scientifici per compiere misurazioni, realizzare soluzioni in acqua e produrre piccoli esperimenti con diversi materiali.
- Individuare, anche attraverso l'osservazione diretta, le proprietà di alcuni materiali quali durezza, peso, elasticità, trasparenza.
- Osservare e schematizzare i principali passaggi di stato, realizzando modelli interpretativi in forma scritta e grafica.

Osservare e sperimentare sul campo

- Proseguire nelle osservazioni frequenti e regolari, a occhio nudo o con appropriati strumenti, con i compagni e autonomamente, di una porzione di ambiente vicino; individuare gli elementi che lo caratterizzano e i cambiamenti avvenuti nel tempo.
- Conoscere la struttura del suolo sperimentando con rocce, sassi e terricci; osservare le caratteristiche dell'acqua e il suo ruolo nell'ambiente, cogliendone l'importanza e la preziosità per la vita.
- Ricostruire e interpretare il movimento dei diversi oggetti celesti, rielaborandoli anche attraverso giochi col corpo o modelli scientifici in scala ridotta.

L'uomo, i viventi e l'ambiente

- Descrivere e interpretare il funzionamento del corpo come sistema complesso situato in un ambiente; costruire modelli per riprodurre la struttura e il funzionamento delle cellule, degli apparati e dei sistemi.
- Riconoscere l'importanza delle funzioni principali del proprio corpo e avere cura della propria salute anche dal punto di vista alimentare e motorio; acquisire le prime informazioni sulla riproduzione.
- Elaborare i primi elementi di classificazione animale e vegetale e riproporle utilizzando un linguaggio adeguato.
- Proseguire l'osservazione e l'interpretazione delle trasformazioni ambientali, comprese quelle globali, in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo, sapendo giudicare l'importanza delle scelte ecologiche dell'uomo nella storia e maturando un senso di interesse e responsabilità per le scelte future.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

Al termine della scuola secondaria di primo grado l'alunno:

- Esplora e sperimenta lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; utilizzando le conoscenze acquisite ricerca soluzioni ai problemi.
- Sviluppa semplici schematizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.
- Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livello macroscopico e microscopico.
- Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo.
- Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo.
- Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico ed è disposto a confrontarsi con curiosità e interesse.
- Utilizza una terminologia specifica per descrivere fenomeni scientifici.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola secondaria di primo grado

Fisica e chimica

- Conoscere l'ambito di studio della fisica e della chimica.
- Conoscere le grandezze fondamentali e le unità di misura relative ai singoli fenomeni.
- Conoscere alcuni concetti fisici quali peso, massa, volume, peso specifico, temperatura, calore, forza, carica elettrica ed esprimerli tramite rappresentazioni e strumenti matematici,
- Analizzare semplici trasformazioni fisiche e chimiche; realizzare esperienze quali: soluzioni in acqua, combustione di una candela, bicarbonato di sodio + aceto.

Astronomia e Scienze della Terra

- Conoscere i corpi celesti e le caratteristiche del sistema Terra-Luna.
- Conoscere i moti della Terra da cui dipendono il dì e la notte e l'alternarsi delle stagioni.
- Conoscere la struttura interna della Terra e i fenomeni endogeni.

- Sapere valutare i rischi legati a un terremoto o a un'eruzione vulcanica.
- Sapere che la vita dell'uomo dipende da eventi lontani, sia nello spazio, che nel tempo.

Biologia

- Conoscere le diverse specie dei viventi e la loro classificazione tramite le principali categorie tassonomiche.
- Avere una visione completa dei sistemi complessi e dinamici che caratterizzano realtà e organismi.
- Conoscere la struttura delle cellule animali e vegetali, evidenziando le analogie e le differenze.
- Conoscere le basi biologiche della trasmissione dei caratteri ereditari acquisendo le prime elementari nozioni di genetica.
- Conoscere la struttura e l'organizzazione del corpo umano.
- Conoscere i cambiamenti fisici del proprio corpo e associarli allo sviluppo della persona nella sua interezza.
- Conoscere le teorie evolutive della vita.

MUSICA

PREMESSA

Lo studio della musica nella Scuola Primaria e Secondaria di I Grado promuove la crescita individuale attraverso la conoscenza di diversi contesti storico-culturali e la valorizzazione di aspetti quali la creatività, la cooperazione e la socializzazione.

Il percorso di apprendimento si basa su tre aspetti fondamentali: l'ascolto, l'esecuzione e la composizione intesa sia come composizione scritta che estemporanea (improvvisazione).

L'ascolto è uno dei mezzi privilegiati per sviluppare il senso critico e affinare il gusto estetico dell'allievo\la attraverso la scoperta di opere del presente e del passato. La *fruizione consapevole* di brani musicali appartenenti alle diverse epoche della storia della musica educa gli alunni alla sensibilità verso ciò che è bello.

L'esecuzione (la *produzione*) di canti o di brani strumentali promuove lo sviluppo delle componenti percettivo-motorie, cognitive e affettivo-sociali della personalità di ciascun alunno. La scelta dei canti viene fatta tenendo conto dell'estensione vocale degli alunni delle diverse classi e i testi vengono analizzati insieme in modo da capire sempre il significato di ciò che si canta.

L'aspetto creativo del fare musica viene incoraggiato fin dai primi anni della Scuola Primaria e prevede sia l'utilizzo di notazioni convenzionali e non convenzionali sia l'utilizzo di software musicali gratuiti.

L'utilizzo della multimedialità e di specifiche app (appositamente scritte per la scuola) permette di imparare divertendosi in modo interattivo in classe e a casa e di verificare subito il grado di conoscenza degli argomenti studiati.

La musica inoltre interagisce con le altre arti e discipline e, soprattutto nel corso della Scuola Secondaria di I Grado, vengono ricercate attività interdisciplinari in collaborazione con i docenti delle altre materie.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

- L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.
- Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.
- Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica.
- Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi.
- Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti.
- Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica. Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria

Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole, ampliando con gradualità le proprie capacità di invenzione e improvvisazione.

- Conoscere le potenzialità della propria voce.
- Recitare filastrocche e celebri canzoni per bambini facendo attenzione ad aspetti quali l'insieme e la precisione ritmica.
- Individuare le sonorità prodotte da oggetti costituiti da materiali diversi.
- Realizzare semplici strumenti utilizzando oggetti di uso comune.
- Utilizzare software gratuiti per giocare con i parametri del suono.

Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali anche polifonici, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione.

Valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile, in relazione al riconoscimento di culture, di tempi e luoghi diversi.

Conoscere la cultura musicale di alcune civiltà del passato.

Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e provenienza.

- Conoscere le qualità fondamentali del suono (altezza, intensità, timbro e durata).
- Analizzare la forma di alcune celebri canzoni e di composizioni appartenenti al repertorio della musica classica.
- Conoscere i diversi generi musicali.
- Riconoscere e saper classificare i principali strumenti musicali.

Rappresentare gli elementi basilari di brani musicali e di eventi sonori attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali.

- Leggere e comporre sequenze ritmiche utilizzando il Metodo Goitre.
- Leggere semplici melodie scritte con i suoni-funzione del Metodo Goitre.
- Leggere semplici brani musicali scritti in chiave di violino.

Riconoscere gli usi, le funzioni e i contesti della musica e dei suoni nella realtà multimediale (cinema, televisione, computer).

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

- L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.
- Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali.
- È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici.
- Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali.

- Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola secondaria di primo grado

Eeguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente, brani vocali e strumentali di diversi generi e stili, anche avvalendosi di strumentazioni elettroniche.

- Saper eseguire correttamente alcuni canti gregoriani
- Saper eseguire brani di musica leggera avvalendosi di una base musicale.
- Conoscere le posizioni di base del flauto dolce soprano per poter eseguire esercizi e melodie di diversi generi e stili.

Improvvisare, rielaborare, comporre brani musicali vocali e strumentali, utilizzando sia strutture aperte, sia semplici schemi ritmico-melodici.

- Comporre e improvvisare brevi melodie da suonare con il flauto utilizzando le figure di valore studiate e la scala pentatonica.

Riconoscere e classificare anche stilisticamente i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale.

- Analizzare celebri canzoni del presente e del passato e brani appartenenti al repertorio della musica classica.
- Conoscere la cultura musicale di altri popoli.

Conoscere, descrivere e interpretare in modo critico opere d'arte musicali e progettare/ realizzare eventi sonori che integrino altre forme artistiche, quali danza, teatro, arti visive e multimediali.

- Realizzare brani di musica concreta con il computer che descrivano dal punto di vista sonoro brevi racconti ideati dagli alunni stessi.
- Conoscere gli elementi fondamentali delle varie epoche della storia della musica.

Decodificare e utilizzare la notazione tradizionale e altri sistemi di scrittura.

- Saper leggere brani musicali scritti in chiave di violino.
- Saper decifrare la notazione quadrata gregoriana di alcuni canti.
- Utilizzare simboli non convenzionali per comporre brani musicali.
- Prendere consapevolezza della trasformazione della notazione musicale a partire dai primi esempi di notazione gregoriana in campo aperto fino alla notazione grafica di alcune opere del Novecento.

Accedere alle risorse musicali presenti in rete e utilizzare software specifici per elaborazioni sonore e musicali.

- Saper utilizzare la rete per scaricare e utilizzare brani musicali royalty free e installare i software musicali gratuiti da siti sicuri per realizzare i propri progetti sonori.

Orientare la costruzione della propria identità musicale, ampliarne l'orizzonte valorizzando le proprie esperienze, il percorso svolto e le opportunità offerte dal contesto.

- Ascoltare e apprezzare le particolarità e la bellezza di brani appartenenti ai diversi generi musicali e alle diverse epoche della storia della musica.

ARTE E IMMAGINE

FINALITA'

La disciplina **arte e immagine** ha la finalità di sviluppare e potenziare nell'alunno le capacità di esprimersi e comunicare in modo creativo e personale, di osservare per leggere e comprendere le immagini e le diverse creazioni artistiche, di acquisire una personale sensibilità estetica e un atteggiamento di consapevole attenzione verso il patrimonio artistico.

Il disegno è il primo mezzo non verbale attraverso il quale il bambino esprime se stesso, perciò a differenza delle altre discipline, gli alunni iniziano la scuola con un bagaglio più o meno grande di esperienze "artistiche". Gli insegnanti si inseriscono in un percorso già avviato, dove i bambini, specie se hanno frequentato la scuola dell'infanzia, hanno già acquisito alcune abilità di motricità fine. Tra queste si desidera verificare che l'impugnatura degli strumenti sia stata impostata correttamente e se possibile, correggerla. Da qui si avviano nuove esperienze che stimolino negli alunni la capacità di osservare il mondo e di descriverlo in modo creativo, che migliorino la capacità di coordinare occhio e mano attraverso l'uso di strumenti semplici (matite, pennelli, forbici), che facciano sentire il bambino capace di imparare.

La "storia dell'arte" vuole essere proposta, in modo adeguato all'età, già dal primo ciclo della scuola primaria. È importante infatti che l'alunno apprenda, a partire dai primi anni, gli elementi di base del linguaggio delle immagini e allo stesso tempo sperimenti diversi metodi di approccio alle opere d'arte, anche attraverso esperienze dirette nel territorio e nei musei. Per cominciare si raccontano "storie di artisti", anche attraverso aneddoti, si enfatizzano le loro qualità espressive, che saranno lo spunto per realizzare lavori personali; osservandone lo stile i bambini disegnano come..., riproducono un quadro di... , imitano lo stile di una certa epoca. Utilizzano materiali diversi per ottenere soluzioni non comuni ma efficaci, imparano a rispettare i lavori degli altri anche se diversi, a giudicare secondo canoni più ampi del "giusto o sbagliato". Si presentano gli artisti dell'arte moderna perché sintetici e colorati attribuendo all'opera il nome, così che i bambini sanno di aver fatto "un Kandinsky, un Matisse, o un Haring". Si inizia ad abbinare il nome dell'artista con un'opera proposta per poi arrivare a conoscerne il titolo, riconoscerne l'epoca storica e l'ubicazione o la conservazione in un determinato museo. È necessario, inoltre, che abbia una conoscenza dei luoghi e dei contesti storici, degli stili e delle funzioni che caratterizzano la produzione artistica.

Nell'intero ciclo della scuola primaria e secondaria di primo grado, si vuole dare una particolare attenzione all'uso appropriato degli strumenti e materiali. L'attività artistica non vuole esser vista come un momento di libero svago né un'attività data in premio, ma un'occasione per offrire esperienze e compiti di realtà. L'uso degli strumenti deve avvenire in **sicurezza** perciò gli alunni saranno seguiti dal docente affinché usino nel modo corretto quanto viene loro messo a disposizione, con una giusta attenzione agli sprechi (ambiente e riciclo).

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

Premessa

Il primo ciclo di scuola primaria riprende, consolida e integra gli elementi proposti nella scuola materna creando un nuovo “strato” di competenze. Specie quando si offrono esperienze pratiche che portano alla conquista di nuove abilità, la parola “strato” rende l’idea di come le conoscenze si possano depositare nella coscienza del bambino che così le fa proprie. Per ottenere competenze si proporrà più volte una stessa attività, variata nella forma e nella difficoltà. Si intende prestare attenzione alla stesura, **controllata**, del colore (con matite, pennarelli, tempere o acquerelli) e ai concetti di colori caldi e freddi, primari (usando nomi appropriati: ciano, magenta, giallo) e secondari.

Nel secondo ciclo della primaria le immagini artistiche sono proposte anche nelle altre discipline per creare familiarità e stimolare il gusto estetico; i bambini, costantemente in contatto con le immagini (opere d’arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc) sono invitati a “leggerne” i contenuti, a distinguere tra reale e fantastico, tra epoche storiche e stili artistici. Anche i messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.) sono oggetto di questa disciplina. Di grande importanza sono le produzioni “stagionali” dei bambini, i cosiddetti lavoretti, queste sono l’occasione per proporre nuove tecniche, concetti e sfide.

La disciplina si divide in due macro-competenze:

- 1) Esprimere e comunicare;
- 2) Comprendere, osservare e leggere le immagini.

Esprimere e comunicare: osservare per disegnare, disegnare per conoscere...

L’alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).

Comprendere, osservare e leggere le immagini

L’alunno è in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d’arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc.) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.). Individua i principali aspetti formali dell’opera d’arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria. Conosce i principali **beni artistico-culturali** presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria

Esprimersi e comunicare

- Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni; rappresentare e comunicare la realtà percepita.
- Trasformare immagini e materiali ricercando soluzioni figurative originali.
- Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici e multimediali.
- Introdurre nelle proprie produzioni creative elementi linguistici e stilistici scoperti osservando immagini e opere d'arte.

Comprendere, osservare e leggere le immagini:

- Guardare e osservare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali, utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio.
- Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo (linee, colori, forme, volume, spazio) individuando il loro significato espressivo.
- Individuare nel linguaggio del fumetto, filmico e audiovisivo le diverse tipologie di codici, le sequenze narrative e decodificare in forma elementare i diversi significati.
- Individuare in un'opera d'arte, sia antica sia moderna, gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica e dello stile dell'artista per comprenderne il messaggio e la funzione.
- Familiarizzare con alcune forme di arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria e ad altre culture.
- Riconoscere e apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico e i principali monumenti storico-artistici.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

Premessa

Nella scuola secondaria di primo grado la disciplina contribuisce in modo rilevante a far sì che la scuola si apra al mondo, portandola a confrontarsi criticamente con «la cultura giovanile» e con le nuove modalità di apprendimento proposte dalle tecnologie della comunicazione. Per far questo si propongono COMPITI DI REALTÀ dove implicare l'uso di internet per integrare la ricerca delle conoscenze, l'uso di APP/archivi da cui prendere ispirazione o dove trovare video-tutorial di know-how per affinare le abilità e sfide intellettive e pratiche per raggiungere nuove competenze. Il percorso permette agli alunni di esprimersi e comunicare sperimentando attivamente le tecniche e i codici propri del linguaggio visivo e audiovisivo; di leggere e interpretare in modo critico e attivo i linguaggi delle immagini e quelli multimediali; di comprendere le opere d'arte; di conoscere e apprezzare i beni culturali e il patrimonio artistico.

La disciplina si divide in tre macro-competenze:

- 1) Esprimere e comunicare;
- 2) Osservare e leggere le immagini;
- 3) Comprendere la Storia dell'Arte, i Beni culturali e Ambientali.

Esprimere e comunicare: propone sempre la conoscenza delle tecniche e della grammatica dell'arte con esercitazioni gratificanti e progressivamente più complesse (*tecnica*); permette agli alunni di mettere in campo quanto appreso per realizzare elaborati personali dove potersi esprimere in modo creativo, prendere fiducia nelle proprie capacità, comprendere meglio il lavoro degli artisti (*creatività*).

Osservare e leggere le immagini: si lega al quotidiano utilizzo di immagini e si propone di portare i ragazzi a una lettura critica e personale di quanto fruito.

Comprendere la Storia dell'Arte, i Beni culturali e Ambientali: si promuove fortemente lo studio della storia dell'arte poiché "la familiarità con immagini di qualità ed opere d'arte sensibilizza e potenzia nell'alunno le capacità creative, estetiche ed espressive, rafforza la preparazione culturale e contribuisce ad educarlo a una cittadinanza attiva e responsabile. In questo modo l'alunno si educa alla salvaguardia, e alla conservazione del patrimonio artistico e ambientale a partire dal territorio di appartenenza. La familiarità con i linguaggi artistici, di tutte le arti, che sono universali, permette di sviluppare relazioni interculturali basate sulla comunicazione, la conoscenza e il confronto tra culture diverse." (linee guida MIUR 2012)

Obiettivi di apprendimento al termine della scuola secondaria di primo grado

Nel fissare gli obiettivi ci si attiene ai seguenti "nuclei costitutivi: sensoriale (sviluppo delle dimensioni tattile, olfattiva, uditiva, visiva); linguistico-comunicativo (il messaggio visivo, i segni dei codici iconici e non iconici, le funzioni, ecc.); storico-culturale (l'arte come documento per comprendere la storia, la società, la cultura, la religione di una specifica epoca); espressivo/comunicativa (produzione e sperimentazione di tecniche, codici e materiali diversificati, incluse le nuove tecnologie); patrimoniale (il museo, i beni culturali e ambientali presenti nel territorio)." (linee guida MIUR 2012)

Esprimere e comunicare:

- *tecnica*: sapere utilizzare correttamente e in **sicurezza** gli strumenti e provvedere alla loro conservazione. Usare in modo responsabile i materiali (senza sprechi) e gestire quanto realizzato, con un'archiviazione progressiva per argomenti (quaderno ad anelli, cartellina personale); conoscere simmetria, modulo, canone, colore, composizione, prospettiva.
- *creatività*: sperimentare la tecnica grafica, pittorica, plastica e multimediale. Coinvolgere più sensi (tatto, olfatto, udito, vista) permettendo al ragazzo di dar vita alle proprie emozioni, guidato dall'insegnante che si interpone con rispetto del gusto personale di ciascuno.

Giustificare le scelte artistiche degli elaborati e giudicare in modo costruttivo il lavoro degli altri. Cooperare, ascoltare e rispettare i diversi punti di vista.

Osservare e leggere le immagini:

- Saper leggere le immagini per saper giudicare autonomamente i contenuti confrontandosi tra pari.
- Imparare a osservare e descrivere con il linguaggio appropriato, gli elementi formali ed estetici di un'immagine, utilizzando gradi progressivi di approfondimento e analisi.
- Imparare a riconoscere i codici e le regole compositive presente in opere d'arte e immagini della comunicazione multimediale, individuandone la funzione simbolica, espressive e comunicativa.

Comprendere la Storia dell'Arte, i Beni culturali e Ambientali:

- Stimolare nei ragazzi diverse riflessioni sulle differenze che caratterizzano, anche esteticamente, le diverse epoche storiche (il gusto, i colori, i "trucchi" per dare la giusta comunicazione), le differenze dei temi che hanno raccontato per immagini la storia dell'uomo, le mode, le innovazioni, le rivoluzioni nel modo di vedere e rappresentare il mondo;
- Ricostruire i passi fatti dall'uomo nella lenta scoperta dei modi e mezzi necessari a portare a termine imprese creative (dal dolmen, alla palafitta, al tempio, al grattacielo...).
- Ragionare su come l'artista ha progettato la sua opera (composizione, colore, inquadratura, messaggio) prendendo spunti per realizzare il proprio lavoro.
- riconoscere e apprezzare le opere proposte perché i ragazzi prendano coscienza dell'importanza della conservazione di esse.
- Conoscere le tipologie del patrimonio ambientale, storico artistico e museale del territorio per stimolare la loro curiosità verso ciò che li circonda.

Gli obiettivi essenziali di ARTE e IMMAGINE

Conoscere gli elementi di base del disegno (punto, linea, superficie), la composizione e i canoni (proporzioni)

- Riconoscere i colori primari e secondari, le diverse tonalità (saturazione) i colori neutri
- usare il colore secondo semplici regole di base: campire, sfumature, texture

- Riconoscere le forme geometriche semplici
- elaborare e riprodurre elementi geometrici elementari collocandoli nello spazio secondo le regole di ripetitività (modulo, ritmo, ripetizione radiale), simmetria e asimmetria (traslazioni, rotazioni e riflessioni), prospettiva (primo piano, piano medio e sfondo)
- Curare gli strumenti di lavoro e avere consapevolezza del loro uso
- riprodurre messaggi visivi con strumenti semplici e acquisire abilità operative guidate
- Riconoscere e saper leggere alcune opere d'arte, illustrazione e fotografie
- tableau viventi Riconoscere gli elementi principali di un'immagine e la loro disposizione nello spazio
- Conoscere il lessico specifico fondamentale relativo agli argomenti trattati

EDUCAZIONE FISICA

Il primo ciclo di istruzione, comprendendo la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, ricopre un arco fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità dell'alunno, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere nell'intero decorso della vita. La scuola primaria promuove l'acquisizione di tutti i tipi di linguaggio: sapere, agire e fare sono integrati e le esperienze si collegano alle conoscenze. Nella scuola secondaria di primo grado avviene il passaggio dalla fanciullezza all'adolescenza, con l'obiettivo di superare l'egocentrismo cognitivo per assumere, al contrario, la responsabilità di una vita tesa, attraverso il confronto, alla ricerca della verità.

Educare, dal latino *Educere*, che vuol dire *tirar fuori*, aiutare a far emergere il proprio io, la propria persona, è l'orizzonte verso il quale ci muoviamo noi insegnanti, infatti, l'educazione ha origine proprio dal rapporto insegnante-alunno, che è un valore assoluto, il quale favorisce lo sviluppo della persona in crescita. In questo rapporto emerge la visione della vita e della realtà che ha l'insegnante sull'alunno e sul mondo. Una realtà misteriosa ma positiva. Durante tutta la vita l'identità di una persona si forma attraverso l'incontro con l'altro che funge da specchio per conoscersi e riconoscersi, questo fa sì che emerga la loro unicità.

Le scienze motorie sono una disciplina focalizzata all'educazione del corpo coinvolgendo la totalità della persona: fisicamente ed emozionalmente. L'attività motoria e sportiva avviene attraverso l'educazione al corpo, mediante il corpo: la persona viene accolta nella sua interezza in modo tale che la propria corporeità possa essere vissuta da ciascuno con consapevolezza e come luogo della coscienza di sé in un momento di espressione della propria crescita.

Il movimento diviene strumento educativo, quindi parliamo di educazione motoria, quando è utilizzato per sviluppare e realizzare la personalità di ciascuno, valorizzandone le attitudini ed esaltando le possibilità relazionali, le attività di gruppo che la pratica sportiva comporta.

Fin dalla nascita i bambini prendono coscienza del proprio corpo, utilizzandolo come strumento di conoscenza di sé nel mondo. Muoversi è il primo fattore di apprendimento: cercare, scoprire, giocare, saltare, correre, è fonte di benessere e di equilibrio psico-fisico. L'azione del corpo fa vivere emozioni e sensazioni piacevoli, di rilassamento e di tensione, ma anche la soddisfazione del controllo dei gesti, nel coordinamento con gli altri, consente di sperimentare potenzialità e limiti della propria fisicità, sviluppando nel contempo la consapevolezza dei rischi dei movimenti incontrollati. I bambini giocano con il loro corpo, comunicano, si mettono alla prova, e anche in questi modi percepiscono la completezza del proprio sé, consolidando autonomia e sicurezza emotiva.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

- L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.

- Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di sviluppare competenze di gioco sport anche come orientamento alla futura pratica sportiva partendo dalla conoscenza e dimestichezza delle gestualità tecniche.

- Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

Obiettivi specifici di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria

- Le varie parti del corpo: il bambino deve essere in grado di riconoscere e denominare le varie parti del corpo
- L'alfabeto motorio: il bambino deve acquisire e sperimentare gli schemi motori di base (correre, saltare, rotolare, arrampicarsi, lanciare, strisciare)
- Il corpo nello spazio e nel tempo: il bambino deve essere in grado di relazionarsi con gli oggetti, le persone, adattando gli schemi motori in funzione di parametri spaziali e temporali
- Giochi tradizionali: acquisire regole di comportamento attraverso i giochi collettivi
- Consolidamento schemi posturali: muoversi con destrezza e coordinazione lanciando, palleggiando, utilizzando piccoli attrezzi in modo combinato e simultaneo
- Giochi di immaginazione, popolari, organizzati sotto forma di gare: traiettorie, distanze, ritmi esecutivi singoli o in gruppo
- Affinare le capacità coordinative generali e speciali

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti. Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione.

Pratica attivamente i valori sportivi (fair play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole.

Rispetta i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri.

È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.

Obiettivi specifici di apprendimento al termine della classe terza della scuola secondaria di primo grado

- *Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo:*
 - Consolidare le capacità coordinative
 - Sviluppare e migliorare le capacità condizionali (forza, rapidità, resistenza, mobilità articolare): incrementare le proprie capacità condizionali in base ai propri livelli di maturazione sviluppo e apprendimento.
 - Elementi tecnici e regolamentari di alcuni sport: utilizzare le proprie abilità negli sport individuali e di squadra impegnandosi anche in compiti di arbitraggio.
- *Il linguaggio del corpo come modalità comunicativa-espressiva:*
 - Saper decodificare gesti dei compagni e avversari in situazione di gioco e sport
 - Saper decodificare i gesti arbitrali in relazione all'applicazione del regolamento di gioco
 - Anticipazione motoria: prevedere la messa in atto di un'azione
 - Fantasia motoria: risolvere in modo originale un problema motorio

- *Il gioco lo sport le regole e il fair play:*
 - Padroneggiare le capacità coordinative adattandole alle situazioni di gioco
 - Saper realizzare strategie di gioco, mettere in atto comportamenti collaborativi
 - Conoscere e applicare il regolamento tecnico degli sport praticati, assumendo anche il ruolo di arbitro/giudice
 - Attività sportiva come valore etico, valore del confronto e della competizione
 - Autocontrollo e rispetto per gli altri in situazioni competitive sia in caso di sconfitta sia in caso di vittoria
 - Autovalutazione delle personali capacità e performance
- *Salute e benessere, prevenzione e sicurezza:*
 - Conoscere i cambiamenti morfologici caratteristici dell'età
 - Distribuire lo sforzo in relazione al tipo di attività richiesta e moderare tecniche di controllo respiratorio
 - Disporre, utilizzare e riporre correttamente gli attrezzi salvaguardando la propria e altrui sicurezza

TECNOLOGIA

FINALITÀ

“Lo studio e l’esercizio della tecnologia favoriscono e stimolano la generale attitudine umana a porre e a trattare problemi, facendo dialogare e collaborare abilità di tipo cognitivo, operativo, metodologico e sociale. È importante che la cultura tecnica faccia maturare negli allievi una pratica tecnologica etica e responsabile, lontana da inopportuni riduzionismi o specialismi e attenta alla condizione umana nella sua interezza e complessità” (linee guida MIUR 2012).

Lo studio di ciò che l’uomo fa per garantire la propria sopravvivenza e la soddisfazione dei propri bisogni è l’ambito in cui si muove e interviene la materia attraverso lo studio dei principi di funzionamento e la capacità di impiegare i diversi strumenti, le macchine, i sistemi, la conoscenza dei materiali nonché attraverso la capacità di esprimere attraverso il linguaggio del disegno quanto conosciuto e imparato.

Il caratteristico approccio della tecnologia è quello di portare i ragazzi ad osservare oggetti e sistemi di differente complessità mettendo in evidenza materiali utilizzati nel processo di fabbricazione, gli aspetti organizzativi della produzione degli stessi oggetti, il loro rapporto con le problematiche attuali legate alla dismissione e allo smaltimento degli stessi. Favorire lo sviluppo di un atteggiamento responsabile verso ogni azione trasformativa dell'ambiente e di una sensibilità al rapporto tra interesse individuale e bene collettivo diventa un punto fondamentale.

Le conoscenze teoriche e quelle pratiche concorrono alla comprensione di sistemi complessi anche attraverso l’utilizzo dei nuovi strumenti e dei nuovi linguaggi della multimedialità e attraverso la simulazione e la progettazione.

La capacità di rappresentare ciò che si analizza e si conosce attraverso il disegno tecnico, lo studio dei tipi di rappresentazione e dei codici condivisi, la conoscenza degli strumenti adeguati per una corretta esecuzione, l’attenzione e la cura necessaria alla gestione degli stessi già dagli anni della primaria diventa un aspetto fondamentale della materia senza il quale non sarebbe possibile raggiungere in pieno le finalità citate.

Nell’intero ciclo della scuola primaria e secondaria di primo grado si vuole dare una particolare attenzione al riconoscere ed utilizzare oggetti, strumenti e macchine di uso comune e descrivere la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali. Si cerca di fare in modo che la materia costituisca un’occasione per offrire esperienze e promuovere forme di pensiero e atteggiamenti che preparino e sostengano interventi trasformativi dell'ambiente circostante attraverso un uso corretto, sicuro, consapevole e intelligente delle risorse e degli strumenti. Il curriculum può essere definito come il complesso organizzato delle esperienze di apprendimento che una scuola intenzionalmente progetta e realizza per gli alunni al fine di conseguire le mete formative

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

- L'alunno individua nell'ambiente circostante gli elementi artificiali e ne coglie le differenze (di forma, materiale, modalità d'uso...) sviluppando un atteggiamento critico.
- Pianifica la realizzazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti, i materiali necessari, la sequenza delle operazioni ed individuandone i limiti.
- Individua le funzioni di una semplice macchina e ne distingue la funzione dal funzionamento.
- Piega e ritaglia carta e cartoncino con perizia e precisione.

- Ricava informazioni utili leggendo etichette, volantini e documentazioni tecniche e commerciali.
- Conosce alcuni processi semplici di trasformazione di risorse e di consumo di energie e del relativo impatto ambientale.
- Conosce, gestisce e cura gli strumenti a disposizione.

- Utilizza strumenti ed elementi del disegno tecnico in modo elementare (goniometro, compasso...) per realizzare semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato.
- Approfondisce le conoscenze dello strumento informatico usando semplici programmi di videoscrittura.
- Utilizza semplici materiali digitali per l'apprendimento e conosce a livello generale le caratteristiche dei nuovi strumenti di comunicazione riconoscendo in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.
- Coglie le principali regole di sicurezza del piano di evacuazione a scuola.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria

La disciplina (secondo le Linee Guida Nazionali MIUR 2012) si divide in tre macro obiettivi:

- 1) Vedere, osservare e sperimentare
- 2) prevedere e immaginare
- 3) Intervenire e trasformare

1) Vedere, osservare e sperimentare

- Rappresentare e descrivere oggetti e strumenti di uso comune, individuarne forma, componenti e funzioni.
- Analizzare e riconoscere i materiali utilizzati nei vari oggetti.

- Osservare il PC e le diverse componenti, nominare correttamente le parti e riconoscerne la funzione.
- Osservare le caratteristiche di diversi oggetti di uso quotidiano.
- Osservare le trasformazioni che la materia subisce sia in natura.
- Impiegare alcune regole e alcuni strumenti del disegno tecnico (goniometro, compasso, riga, squadra) per realizzare linee parallele, perpendicolari...
- Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso semplici tabelle, mappe, diagrammi, disegni, testi anche con l'ausilio di nuove tecnologie.
- Conoscere le caratteristiche principali di diversi programmi e sapervi accedere in base alla loro funzione.
- Leggere e confrontare informazioni da etichette, istruzioni, volantini, inviti.

2) Prevedere e immaginare

- Individuare le proprietà dei materiali presenti nell'ambiente scolastico.
- Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti ed i materiali necessari.
- Riconoscere i difetti di un oggetto e immaginare possibili miglioramenti.
- Conoscere alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, prevederne l'impatto ambientale.
- Conoscere le regole di sicurezza a scuola ed essere in grado di leggere ed interpretare correttamente la simbologia usata.
- Prevedere le conseguenze di comportamenti inadeguati e attivarsi per prevenirli.

3) Intervenire e trasformare

- Recuperare e riutilizzare semplici oggetti per funzioni diverse da quella di origine.
- Realizzare semplici manufatti seguendo istruzioni date per diverse ricorrenze.
- Realizzare forme e volumi con materiali adeguati e malleabili
- Eseguire interventi di decorazione riparazione e manutenzione sul proprio corredo scolastico e in ambito scolastico.
- Utilizzare semplici procedure per il riconoscimento, la selezione, la preparazione e la presentazione degli alimenti.

- Progettare e realizzare un oggetto descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni.
- Smontare e rimontare oggetti e macchine semplici descrivendone le varie parti
- Approfondire l'uso di programmi utili per la realizzazione di progetti.

Snodi di passaggio tra scuola primaria – scuola secondaria primo grado

Cosa deve possedere un alunno in termini di conoscenze, abilità essenziali al termine dell'esperienza nella scuola primaria come requisito per poter approcciarsi in modo adeguato al percorso di apprendimento della scuola secondaria di primo grado:

- Organizzazione dello spazio- lavoro e del materiale.
- Conoscenza, cura e controllo del materiale e degli strumenti utilizzati per il disegno e per "fare"
- Uso degli strumenti di base: righello, squadre, matite e compasso.
- Osserva e descrive un oggetto semplice seguendo uno schema.
- Conoscenza di base di figure geometriche piane e comprensione delle differenze con i solidi.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

L'alunno:

- osserva e analizza la realtà tecnologica per stabilire confronti, individuare relazioni qualitative e quantitative tra oggetti o grandezze fisiche.
- Conosce e usa gli strumenti a sua disposizione, ne ha cura e ne identifica la qualità.
- Descrive, classifica, conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali cogliendone le diversità in relazione al funzionamento.
- Conosce le relazioni forma-funzione-materiale attraverso documentari, esperienze di progettazione e realizzazione.
- Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale.
- Descrive e commenta i processi di trasformazione dei prodotti-materiali classificandoli in base alle loro diversità.
- È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi
- E' in grado di descrivere e classificare macchine, meccanismi e strutture cogliendone le diversità in relazione al funzionamento e al tipo di energia e di controllo che richiedono per il funzionamento.
- Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte.

- Conosce i principi di rispetto ambientale e il corretto comportamento dei cittadini ed è in grado di capire i problemi ambientali ed economici legati alle varie forme e modalità di produzione dell'energia.
- Realizza un semplice progetto di un oggetto, anche utilizzando elementi del disegno tecnico, coordinando risorse e materiali per raggiungere uno scopo.
- È in grado di usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per supportare il proprio lavoro, avanzare ipotesi e verificarle, per auto valutarsi e presentare il risultato del lavoro svolto anche collaborando.
- Ricava dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato, in modo da esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo diverso.
- Esegue misurazioni e rilievi grafici di arredamenti e abitazioni, impiega strumenti e regole del disegno tecnico per rappresentare figure piane e solidi geometrici e oggetti con il metodo delle costruzioni geometriche, delle
- proiezioni ortogonali e delle assonometrie, legge e interpreta disegni tecnici e progetti.
- Progetta e realizza rappresentazioni grafiche relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi.
- È in grado di usare, in modo efficace e responsabile, le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per supportare lo studio e il lavoro progettuale, sia a livello individuale che collaborando e cooperando con i compagni.
- Ricerca informazioni ed è in grado di selezionarle, svilupparle e illustrarle.

**Obiettivi specifici di apprendimento al termine
della classe terza della scuola secondaria di primo grado**

La disciplina (secondo le Linee Guida Nazionali MIUR 2012) si divide in tre macro obiettivi:

- 1) Vedere e osservare e sperimentare
- 2) prevedere e immaginare e progettare
- 3) Intervenire e trasformare e produrre.

1) Vedere, osservare e sperimentare

- Eseguire misurazioni e rilievi grafici o fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione.
- Leggere e interpretare semplici disegni tecnici ricavandone informazioni qualitative e quantitative.

- Impiegare gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione di oggetti o processi.
- Effettuare prove e semplici indagini sulle proprietà fisiche, chimiche, meccaniche e tecnologiche di vari materiali.
- Accostarsi a nuove applicazioni informatiche esplorandone le funzioni e le potenzialità.

2) Prevedere, immaginare e progettare

- Effettuare stime di grandezze fisiche riferite a materiali e oggetti dell'ambiente scolastico.
- Valutare le conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni problematiche.
- Effettuare considerazioni del proprio consumo energetico nell'uso quotidiano valutando la possibilità di variare o modificare l'utilizzo delle fonti di energia nel rispetto dell'ambiente e delle necessità dell'uomo.
- Immaginare modifiche di oggetti e prodotti di uso quotidiano in relazione a nuovi bisogni o necessità.
- Pianificare le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto impiegando materiali di uso quotidiano.
- Progettare una gita d'istruzione o la visita a una mostra usando internet per reperire e selezionare le informazioni utili.
- Utilizzare internet per approfondimenti sugli argomenti trattati e sugli avvenimenti di attualità legati ai problemi energetici mondiali.

3) Intervenire, trasformare e produrre

- Smontare e rimontare semplici oggetti, apparecchiature elettroniche o altri dispositivi comuni
- Eseguire interventi di riparazione di oggetti di uso comune.
- Utilizzare semplici procedure per eseguire prove sperimentali nei vari settori della tecnologia (ad esempio: preparazione e cottura degli alimenti).
- Rilevare e disegnare la propria abitazione o altri luoghi anche avvalendosi di software specifici.
- Eseguire interventi di riparazione e manutenzione sugli oggetti dell'arredo scolastico o casalingo.
- Costruire oggetti con materiali facilmente reperibili a partire da esigenze e bisogni concreti.

INFORMATICA

Premessa:

Il mondo moderno subisce trasformazioni continue e repentine.

I cambiamenti a cui assistiamo riguardano soprattutto la velocità degli scambi di comunicazione e dei passaggi di informazione, coinvolgendo le persone attraverso ritmi divita sempre più frenetici e toccando, infine, il modo in cui gli individui si relazionano tra loro.

Gli adulti usano gli strumenti tecnologici per veicolare costantemente i propri messaggi personali; dunque estremamente importante favorire nei bambini di oggi, futuri adulti di domani, uno spirito critico affinché essi non si imbevano semplicemente di questi messaggi, ma sappiano analizzarne, criticarne e giudicarne la bontà e il senso.

L'approccio delle tecnologie nell'istruzione consente così agli educatori di affrontare temi estremamente vicini alla vita del bambino, partendo appunto dall'uso più semplice degli oggetti che lo circondano nel quotidiano, fino ad arrivare all'utilizzo più delicato di internet e dei social network, le nuove piattaforme di informazione più diffuse nella nostra contemporaneità.

La scuola, dunque, deve saper affrontare questa nuova realtà, principalmente imparando a stare di fronte al *perché* dei bambini.

Se, però, la tecnologia apre a potenzialità pressochè infinite, permettendoci di connettere tra loro anche realtà diametralmente e profondamente diverse, è anche vero che essa espone il bambino in prima persona a dei rischi che vanno, se possibile, evitati, oppure più semplicemente gestiti.

Un uso efficace del mezzo tecnologico può preparare il bambino in situazioni scolastiche future importanti, quali la stesura del proprio curriculum vitae o di ricerche, presentazioni Power Point, o, ancora, di biglietti di diverso genere e utilizzo. Il passaggio che conduce il bambino dall'essere passivo, e quindi dal *subire* l'effetto delle tecnologie, all'essere un individuo attivo e consapevole degli strumenti e delle potenzialità che possiede, è il cuore di questo viaggio di conoscenza e di presa di coscienza che educatori ed allievi devono compiere insieme.

La metodologia più efficace a svolgere questo tipo di percorso risulta essere quella del lavoro a gruppo o a coppie, supponendo così una didattica di tipo laboratoriale: nel corso delle lezioni, i problemi vengono risolti insieme, si procede per intuizioni successive, si impara a gestire e superare la frustrazione che spesso gli strumenti tecnologici possono innescare e ciascuno può realmente contribuire alla scoperta delle procedure più corrette per risolvere una situazione problematica.

La ricchezza di questo tipo di didattica è quindi il cooperare per un obiettivo comune, passando attraverso la mediazione delle scelte e la capacità di esposizione e motivazione delle proprie argomentazioni.

All'interno di questa visione, risulta di fondamentale importanza la programmazione da parte degli insegnanti, intesa come previsione in anticipo non solo degli obiettivi didattici, ma anche degli strumenti tecnologici utili alla didattica, nonché dei vari step di cui si compone il progetto da realizzare. Questi passaggi preludono proprio ai principi di *coding*, cioè di pianificazione di un percorso tramite piccoli passaggi successivi.

La parte teorica, fondamentale nella conoscenza di alcuni linguaggi di programmazione software e hardware, risulta, nell'ambito delle tecnologie, compenetrata alla parte pratica.

Di fronte a questi principi di base di analisi della realtà, gestione e risoluzione dei problemi e didattica laboratoriale di gruppo, emerge in maniera lampante come tutte le discipline possano servirsi delle tecnologie per rendere più efficace la materia e per fornire un'alternativa metodologica all

a propria didattica, in primis servendosi dei diversi codici (visivi e sonori), che le tecnologie possono offrire sia nella parte di introduzione che di verifica dei concetti, infine, poichè esse si inseriscono nel panorama più moderno e all'avanguardia dell'educazione proponendo un approccio ludico alla didattica. Quest'ultima è infatti considerata una delle nuove frontiere dell'apprendimento, grazie all'uso di giochi interattivi e, più in generale, di un apprendimento libero da stress e ansie, capace di catalizzare l'attenzione del bambino sull'oggetto da conoscere e da esplorare.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

- L'alunno conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento.
- Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.
- Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.
- Progetta e realizza rappresentazioni grafiche e testuali anche collaborando e cooperando con i compagni.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria

- Riconoscere l'esistenza di diversi dispositivi elettronici e saperne elencare le proprietà
- Conoscere le regole comportamentali e d'utilizzo del laboratorio informatico.
- Saper utilizzare strumenti tecnologici d'uso quotidiano (TV, radio, telefono)
- Conoscere i comandi di accensione e spegnimento degli strumenti tecnologici comuni
- Saper utilizzare il computer nelle sue funzioni principali e con la guida dell'insegnante (accensione, scrittura di documenti aperti, spegnimento, uso del mouse e della tastiera)
- Conoscere i principali programmi di lavoro del computer e le applicazioni di base dei vari dispositivi.
- Conoscere Word e le sue funzioni di base.
- Conoscere i principali browser di internet e le regole per una navigazione corretta e consapevole
- Utilizzare il PC per scrivere, effettuare semplici ricerche in Internet (con la supervisione e le istruzioni dell'insegnante) e stilare semplici testi su Word.
- Conoscere Power Point e le sue funzioni di base.
- Utilizzare Power Point per produrre semplici presentazioni e unire i diversi codici visivi e sonori
- Saper rappresentare semplici dati attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni, testi, in base alla consegna e allo scopo.
- Conoscere i rischi dell'uso di internet e dei nuovi media e saper distinguere la bontà di una fonte di informazione.
- Conoscere i rischi dell'uso eccessivo dei giochi e dei dispositivi tecnologici.
- Saper scegliere i programmi più adeguati allo scopo didattico prefissato, servendosi delle tecnologie come strumento di lavoro per altri ambiti disciplinari.

RELIGIONE

La piena formazione di una persona non può far a meno di un confronto con la dimensione religiosa, in particolare con la forma storica della Religione cattolica.

La proposta della conoscenza del passato, cioè della tradizione, permette di cogliere importanti aspetti dell'identità culturale di appartenenza (sia italiana che europea) e aiuta le relazioni e i rapporti tra persone di culture e religioni differenti.

Nel rispetto della libertà di ognuno, per vivere concretamente la dimensione religiosa, si dà spazio a gesti semplici come la preghiera all'inizio della mattina a scuola, si vivono i grandi appuntamenti del calendario cristiano (Natale, Pasqua, mese di maggio) e si promuovono azioni caritative, missionarie, a cui partecipano docenti ed alunni.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

Al termine della scuola primaria l'alunno/a :

- riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e collega i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive; riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale;
- riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identificare le caratteristiche essenziali di un brano biblico, farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza;
- si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola primaria

Dio e l'uomo

- Scoprire che per la religione cristiana Dio è Creatore e Padre e che fin dalle origini ha voluto stabilire un'alleanza con l'uomo.
- Conoscere Gesù di Nazareth, Emanuele e Messia, crocifisso e risorto e come tale testimoniato dai cristiani.
- Individuare i tratti essenziali della Chiesa e della sua missione.

La Bibbia e le altre fonti

- Conoscere la struttura e la composizione della Bibbia.
- Ascoltare, leggere e saper riferire circa alcune pagine bibliche fondamentali, tra cui i racconti della creazione, le vicende e le figure principali del popolo d'Israele, gli episodi chiave dei racconti evangelici e degli Atti degli apostoli.

Il linguaggio religioso

- Riconoscere i segni cristiani in particolare del Natale e della Pasqua, nell'ambiente, nelle celebrazioni e nella pietà tradizione popolare.

- Conoscere il significato di gesti e segni liturgici propri della Religione cattolica (modi di pregare, di celebrare, ecc.).

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria

Dio e l'uomo

- Descrivere i contenuti principali del credo cattolico.
- Sapere che per la religione cristiana Gesù è il Signore, che rivela all'uomo il volto del Padre e annuncia il Regno di Dio con parole e azioni.
- Cogliere il significato dei sacramenti nella tradizione della Chiesa, come segni della salvezza di Gesù e azione dello Spirito Santo.
- Riconoscere avvenimenti, persone e strutture fondamentali della Chiesa cattolica sin dalle origini e metterli a confronto con quelli delle altre confessioni cristiane evidenziando le prospettive del cammino ecumenico.

La Bibbia e le altre fonti

- Leggere direttamente pagine bibliche ed evangeliche, riconoscendone il genere letterario e individuandone il messaggio principale.
- Ricostruire le tappe fondamentali della vita di Gesù, nel contesto storico, sociale, politico e religioso del tempo, a partire dai Vangeli.
- Confrontare la Bibbia con i testi sacri delle altre religioni.
- Decodificare i principali significati dell'iconografia cristiana.
- Saper attingere informazioni sulla Religione cattolica anche nella vita di santi e in Maria, la madre di Gesù.

Il linguaggio religioso

- Intendere il senso religioso del Natale e della Pasqua, a partire dalle narrazioni evangeliche e dalla vita della Chiesa.
- Riconoscere il valore del silenzio come "luogo" di incontro con se stessi, con l'altro, con Dio.
- Individuare significative espressioni d'arte cristiana (a partire da quelle presenti nel territorio), per rilevare come la fede sia stata interpretata e comunicata dagli artisti nel corso dei secoli.
- Rendersi conto che la comunità ecclesiale esprime, attraverso vocazioni e ministeri differenti, la propria fede e il proprio servizio all'uomo.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

Al termine della scuola secondaria l'alunno è stato guidato a

- Imparare a guardare l'aspetto profondo del reale e cogliere la ricerca di significato presente come desiderio in ogni uomo
- Individuare il senso religioso come fenomeno della persona
- Cogliere le caratteristiche delle religioni non cristiane.
- Riconoscere che il cammino religioso è sequela di una presenza umana
- Cogliere la moralità come adesione alla presenza di Cristo nel quotidiano e non solo come rispetto di un codice comportamentale.
- Evitare la riduzione di Cristo ad ideale teorico
- Riconoscere che il cammino cristiano è vita e appartenenza riconosciuta
- Giudicare il quotidiano a partire dal sì a Cristo

**Obiettivi di apprendimento al termine
della classe terza della scuola secondaria di primo grado**

- La ricerca dell'uomo come esigenza di verità e libertà
- Le domande fondamentali dell'esistenza che costituiscono il senso religioso
- L'evidenza della dipendenza dal Mistero della natura e dell'io
- La realtà come segno
- La religione quale tentativo dell'uomo di toccare in qualche modo il Mistero
- Le religioni antiche
- Le principali religioni non cristiane presenti nel mondo di oggi
- La religione ebraica e la Sacra Scrittura
- La profezia del popolo d'Israele
- La novità del cristianesimo rispetto alle altre religioni
- Il Mistero di Dio si rivela attraverso l'umano
- L'incarnazione come risposta di Dio alle domande fondamentali dell'uomo
- Cristo: la presenza umana di Dio
- La rivelazione attraverso le testimonianze evangeliche
- La Chiesa: Cristo continua la sua presenza umana attraverso il suo popolo
- La verità ci fa liberi
- Le beatitudini; la fede, la speranza e la carità
- I sacramenti come sostegno alla vita e dono di Dio
- La testimonianza personale nei luoghi di lavoro e di vacanza.